



Ministero della cultura

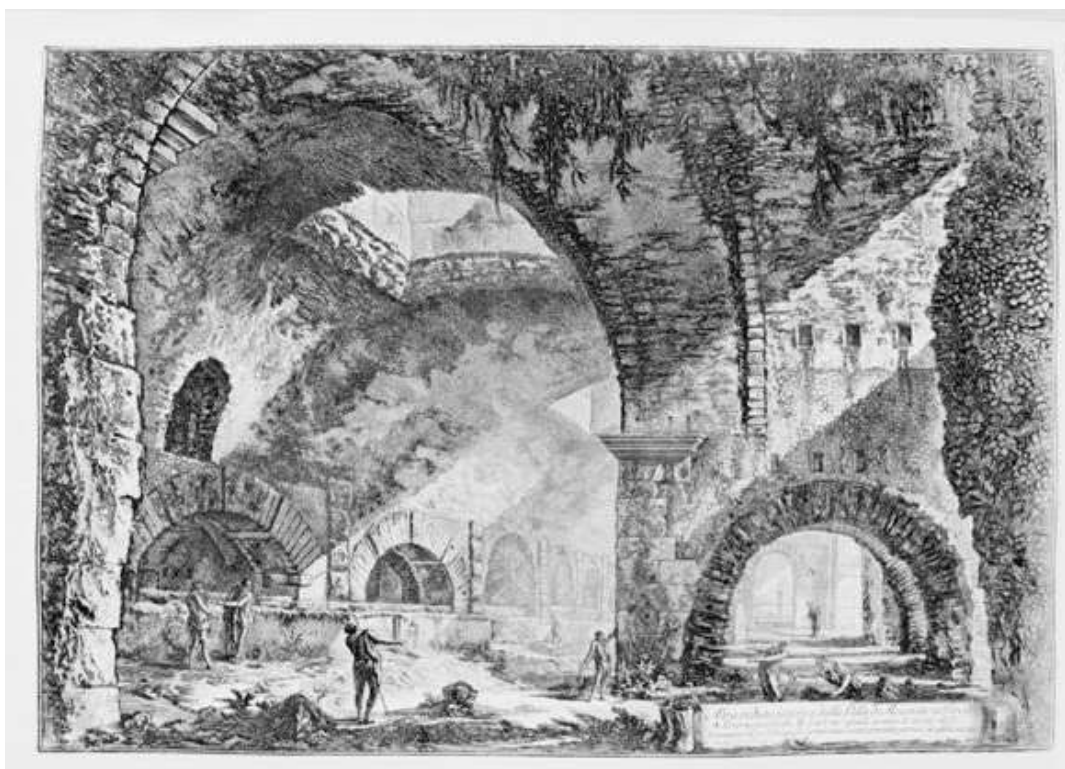
VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

**TIVOLI – ISTITUTO AUTONOMO VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE.
PIANO STRATEGICO “GRANDI PROGETTI CULTURALI - MESSA IN SICUREZZA,
CONSERVAZIONE RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL SANTUARIO DI ERCOLE
VINCITORE**

**LOTTO II – OPERE DI VALORIZZAZIONE AMBIENTI DELLA VIA TECTA
SERVIZIO PER IDEAZIONE, FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARATI DI
VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE**

Importo finanziamento €600.102,72 CUP: F35C17000800001

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA



**Responsabile Unico del Progetto (art. 15 del D. Lgs. 36/2023)
Dott.ssa Viviana Carbonara**

**Direttore dell'esecuzione
Arch. Antonella Mastronardi**

**Collaboratore tecnico
Arch. Andrea Cinquegrana (contratto n. 27 del 27/02/2025)**



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

SOMMARIO

1. PREMESSA

- 1.1 Il Soggetto Attuatore
- 1.2 Il Responsabile Unico del Progetto
- 1.3 Copertura economica

2. NORMATIVA TECNICA E CONTESTO

- 2.1 Elenco riferimenti normativi
- 2.2 Inquadramento storico-archeologico
- 2.3 Inquadramento territoriale
 - 2.3.1 Inquadramento catastale
 - 2.3.2 Inquadramento “stralcio dello strumento urbanistico comunale”
 - 2.3.3 Mappa tematica archeologica ove esistente e con i vincoli di settore
- 2.4 Prezzari di riferimento
- 2.5 Ulteriori prescrizioni procedurali

3. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGETTUALI DELL'INTERVENTO

- 3.1 Via Tecta
- 3.2 Attività previste
- 3.3 Interferenze con altri interventi e criticità

4. PROCEDURE PER AFFIDAMENTI

5. ASPETTI AMMINISTRATIVI E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

- 5.1 Layout progettuale
- 5.2 Prescrizioni operative
- 5.3 Pareri o autorizzazioni da acquisire
- 5.4 Quadro economico di stima
- 5.5 Definizione dei requisiti per la partecipazione dei soggetti affidatari dei servizi
 - 5.5.1 Verifica preventiva del layout progettuale

6. L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

- 6.1 Sopralluoghi e Accertamenti e indagini a cura dell'aggiudicatario
- 6.2 Riepilogo stima delle spese tecniche funzionali all'attuazione dell'intervento

7. MODALITÀ E TERMINI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DEL LAYOUT PROGETTUALE - VERIFICA – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

- 7.1 Termini per l'esecuzione delle attività di realizzazione del layout progettuale e verifica
- 7.2 Attività di verifica della progettazione ai fini della validazione del Responsabile Unico del Progetto
- 7.3 Controlli intermedi delle attività
- 7.4 Considerazioni ulteriori attività di indagine e rilievo

8. MODALITÀ DI STIPULA DEI CONTRATTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

- 8.1 Tipologia dei contratti
- 8.2 Procedure di scelta del contraente e suddivisione in lotti
- 8.3 Criterio di aggiudicazione
- 8.4 Modalità di pagamento
 - 8.4.1 Erogazione corrispettivi per i servizi tecnici
- 8.5 Altri obblighi
- 8.6 Proprietà della documentazione progettuale



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

9. ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI AFFIDAMENTO

9.1 Attività di supporto tecnico

9.1.2 Realizzazione servizi e forniture

10. DEFINIZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE DELL'INTERVENTO

11. ALLEGATI

12. ELABORATI DI PROGETTO

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'All. I.7 del D.lgs n. 36/2023 e ai sensi del DPR 207/2010 art.15 (Decreto Ministeriale 22 agosto 2017, n. 154).

Il presente intervento risulta finanziato nell'ambito del Piano Strategico "Grandi Progetti Culturali" approvato con D.M. 428 del 29/09/2022 che assegnava all'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este un importo complessivo di € 13.000.000,00 di cui € 6.500.000,00 destinato agli interventi per la messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore e la restante parte destinata all'auditorium e parcheggio da realizzarsi a cura del Comune di Tivoli.

Il Lotto II – Opere di valorizzazione degli ambienti della Via Tecta del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, riguarda un finanziamento di €600.102,72.

1.1 Il Soggetto Attuatore

Per l'intervento denominato "LOTTO II – OPERE DI VALORIZZAZIONE AMBIENTI DELLA VIA TECTA SERVIZIO PER IDEAZIONE, FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARATI DI VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE" è stato individuato quale soggetto attuatore (di seguito, "Soggetto Attuatore" o "Stazione Appaltante") l'Istituto dotato di autonomia speciale Villa Adriana e Villa D'Este.

Le procedure di affidamento relative all'Intervento saranno gestite dall'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este in qualità di stazione appaltante.

1.2 Il Responsabile Unico del Progetto

Visti gli artt. 15 e 114 del D.lgs 36/2023, con nota prot. n. 121 del 19/06/2023, il Direttore Andrea Bruciati ha nominato come R.U.P. la dott.ssa Viviana Carbonara, funzionario archeologo dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, relativamente al suddetto finanziamento.

Con la nota prot. n. 329 del 12/02/2025, su proposta del RUP è stata costituita la squadra di lavoro come segue:

Direttore della Esecuzione: Arch. Antonella Mastronardi

Collaboratore al RUP per gli aspetti archeologici: Dott. Sergio Del Ferro

Collaboratore al RUP per gli aspetti espositivi e delle collezioni: Dott.ssa Lucilla D'Alessandro



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Collaboratore del Direttore dell'Esecuzione per gli aspetti tecnici e della Comunicazione: Dott.ssa Giuseppina Morrone e Sig.ra Paola Pagliari

Incaricati della predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti e collaboratori: Sig.ra Stefania Coccioni

Incaricato della programmazione delle spese: Dott.ssa Elena Achille

Ai sensi dell'art. 114 – comma 7 del D.lgs 36/2023 e allegato I.9 dello stesso Decreto, la stazione appaltante, su proposta del R.U.P., qualora siano ravvisate eventuali necessità e specifiche competenze in relazione ad attività di direzione dell'esecuzione, potrà prevedere anche l'ausilio di uno o più Direttori operativi individuati dalla Stazione Appaltante in relazione alla complessità dell'appalto.

1.3 Copertura economica

Con D.M. 428 del 29/09/2022 è stato approvato il Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” che assegnava all'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este un importo complessivo di € 13.000.000,00 e che parte del suddetto importo pari a € 6.500.000,00 è destinato agli interventi per la messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore mentre la restante parte è destinata all'auditorium e parcheggio. L'intervento in oggetto trova copertura economica con il decreto n. 147 dell'14.02.2022 che approva il bilancio di previsione 2022 dell'Istituto Villa Adriana Villa d'Este, capitolo di bilancio interno 2.1.4.003/2.02.03.06.001/E Progetto strategico Ercole Vincitore. CUP: F35C17000800001.

4

2. NORMATIVA TECNICA E CONTESTO

2.1 Elenco riferimenti normativi

Si elencano, a titolo indicativo e non esaustivo, le principali regole e norme di riferimento; sarà cura dell'affidatario verificare eventuali successive modifiche ed integrazioni:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- l'Allegato I.7 al Codice dei Contratti, recante “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”;
- l'Allegato I.9 al Codice dei Contratti, recante “Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni”;
- l'Allegato II.14 al Codice dei Contratti, recante “Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

-l'articolo 1, co. 1044, della citata L. n. 178/2020, che prevede che, con D.P.C.M., su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

-il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

-il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

-L. 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

-il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

-il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

-il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

-il decreto del Ministero della Transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, n. 254, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni";

-il decreto del Ministero della Transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, n. 256, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi";

-il D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro";

-la L. 3 agosto 2007, n. 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";

-il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

-il D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475, recante "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio";

-L. 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

-D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

-la L. 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici";

-il d.P.R. 1° marzo 2005, n. 75, recante: "Regolamento di attuazione della L. 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";

-il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie dell'8 luglio 2005, recante "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici";
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 106, recante "Riforma dell'attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici";
- le Linee Guida "sull'accessibilità degli strumenti informatici" dell'Agenzia dell'Italia Digitale;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito, "MIT") del 1° dicembre 2017, n. 560, recante "Modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture", come modificato dal successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (oggi MIT) 2 agosto 2021, n. 312;
- le Norme UNI e le specifiche tecniche applicabili per la progettazione impiantistica e per gli aspetti del "Building Information Modeling" (di seguito, "BIM");
- il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il d.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, recante "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- il decreto del MIT del 17 gennaio 2018, recante "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»", come modificato dal successivo decreto del MIT del 9 marzo 2023;
- la circolare 21 gennaio 2019, n. 7, recante "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018";
- il d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- il decreto del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) del 19 maggio 2010, recante "Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D.P.C.M. del 5 dicembre 1997, recante "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- il D.P.C.M. 21 ottobre 2003, recante "Disposizioni attuative dell'articolo 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»";
- il decreto del Ministero della sanità (oggi Ministero della salute) 5 luglio 1975, recante "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione";
- la L.R. 6 Luglio 1998, n. 24, 24, recante "Pianificazione paesistica e la tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico";
- il vigente Piano territoriale regionale generale (PTRG) della Regione Lazio;
- il vigente Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR) della Regione Lazio;
- il vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Tivoli;
- le vigenti Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Generale del comune di Tivoli;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

-Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del comune di Tivoli adottato con Deliberazione N. 15 del 04/04/2023;

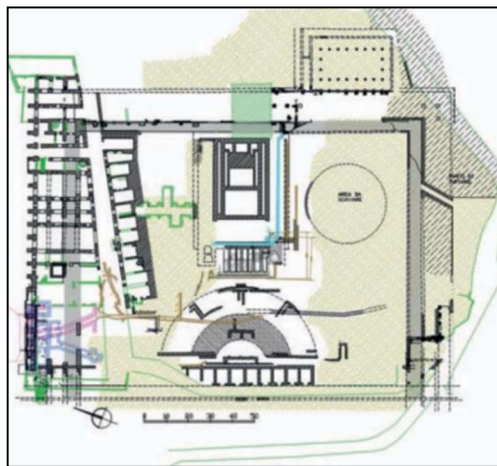
La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali, gli strumenti urbanistici e la normativa speciale di settore. In un'ottica di controllo e contenimento della spesa pubblica, i materiali, le tecniche e i sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire di contenere oltre i costi di costruzione anche i futuri costi di gestione e manutenzione delle strutture.

2.2 Inquadramento storico-archeologico

L'odierna area archeologica del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli è il risultato di una complessa stratificazione formatasi a partire dal II secolo a.C. e protrattasi fino all'età contemporanea senza soluzione di continuità. Le ininterrotte modifiche e i cambiamenti d'uso delle strutture antiche hanno creato un palinsesto unico nel suo genere in cui è possibile ancora oggi cogliere l'eco della straordinaria importanza assunta nel corso dei secoli dal complesso, al centro di fondamentali avvenimenti della storia del nostro paese e fonte di ispirazione per letterati, pittori, architetti. Oggi il Santuario di Ercole Vincitore può essere riconosciuto come il più importante sito al mondo di "doppia archeologia", di tipo tradizionale da una parte e industriale dall'altra.



Figura Veduta generale del Santuario di Ercole Vincitore
(ph. Istituto VAVE)



Pianta delle strutture di epoca romana e in verde gli impianti industriali. Sul lato Nord la Via Tecta e gli ambienti disposti lungo il suo percorso (da Giuliani, Ten 2017, fig. 2)

La denominazione di *Fanum Herculis Victoris*, nota dalle fonti, rimanda al carattere militare della divinità. Servio ricorda una battaglia avvenuta fra il V e il IV sec. a.C. che vide vittoriosi i Tiburtini sopra i Volsci e a seguito della quale gli stessi abitanti di *Tibur* fondarono il Collegio dei Salii e attribuirono per l'appunto l'epiteto di *Victor* al loro Ercole (Servio, Ad Aen., VIII. 285). Se dunque l'origine del culto affonda le sue



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it

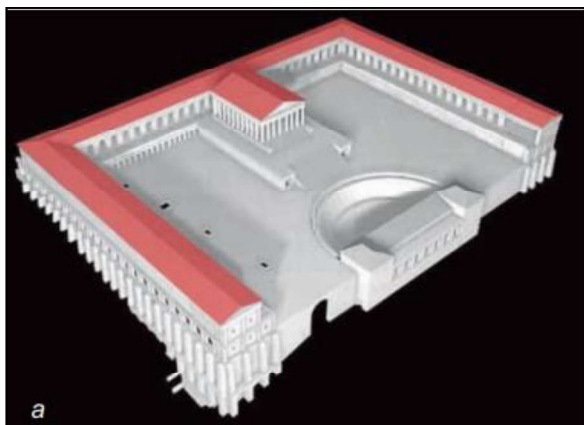


Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

radici alla media età repubblicana, i rinvenimenti archeologici permettono di datare l'inizio della costruzione della maestosa platea che regolarizza la pendice collinare alla fine del II secolo a.C. e sulla quale sorgerà il Santuario, all'epoca dei grandiosi complessi religiosi a terrazza dell'area centro italica. Talvolta questi luoghi di culto sono caratterizzati, come nel caso del sito tiburtino, dall'abbinamento tempio/portici e area sacra/teatro (ad es. Santuario di Giunone a *Gabii*, Santuario della Fortuna Primigenia a Palestrina, Santuario di Pietrabbondante).

Il Santuario si costituiva di due macrolivelli giustapposti: il superiore, in cui si svolgeva la vita religiosa legata al culto del semidio e focalizzato sull'edificio di culto, e l'inferiore incentrato sulle attività commerciali, con funzione di passaggio verso il foro cittadino. Il complesso nasce infatti in stretta relazione al percorso della Tiburtina Valeria, inglobato all'interno delle sostruzioni attraverso una via coperta da volta a botte (detta per questa ragione *Tecta*), strada di primaria importanza sia per le vicende storiche dell'antica *Tibur*, sia per i traffici commerciali che si sviluppavano tra la campagna romana e il Sannio.



Ipotesi ricostruttiva del Santuario di Ercole Vincitore (da Giuliani, Ten 2017, fig. 4a)



La Via Tecta vista da ovest. Si notino gli ambienti che si aprono lungo il suo percorso (ph. Istituto VAVE)

I rinvenimenti archeologici hanno chiarito che in una prima fase la grande platea sostruttiva dovesse arrestarsi, verso nord, all'altezza della via Tiburtina con una serie di ambienti aperti lungo il tracciato. Solo in un secondo momento, probabilmente per ovviare a problemi strutturali, si decise di ampliare la terrazza scavalcando il percorso viario e edificando una nuova serie di locali. Per questo motivo i vani che si affacciano sulla Via Tecta si presentano decisamente differenziati tra corpo sud e corpo nord per composizione architettonica e volumetrie, proprio in virtù della diversa fase di costruzione. Inoltre mentre il corpo sud è costruito contro terra e si apre solo sulla Via Tecta, gli spazi del corpo nord hanno l'affaccio aperto sia sulla Via Tecta sia sul fronte verso l'Aniene.

L'utilizzo originario di questi spazi è da mettere in relazione con l'intenso passaggio di persone, animali e merci che quotidianamente attraversavano l'area: possiamo immaginare la presenza di *tabernae*, luoghi di sosta, uffici amministrativi, magazzini, per quanto non siano conservate chiare attestazioni materiali che permettano di definirne con esattezza la destinazione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

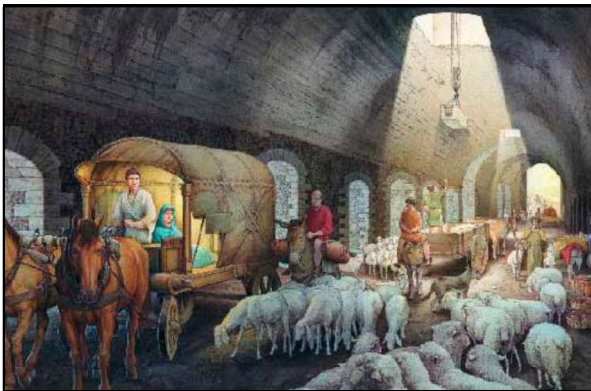
PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it

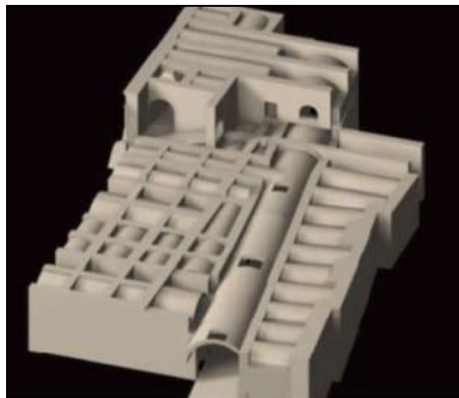


Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

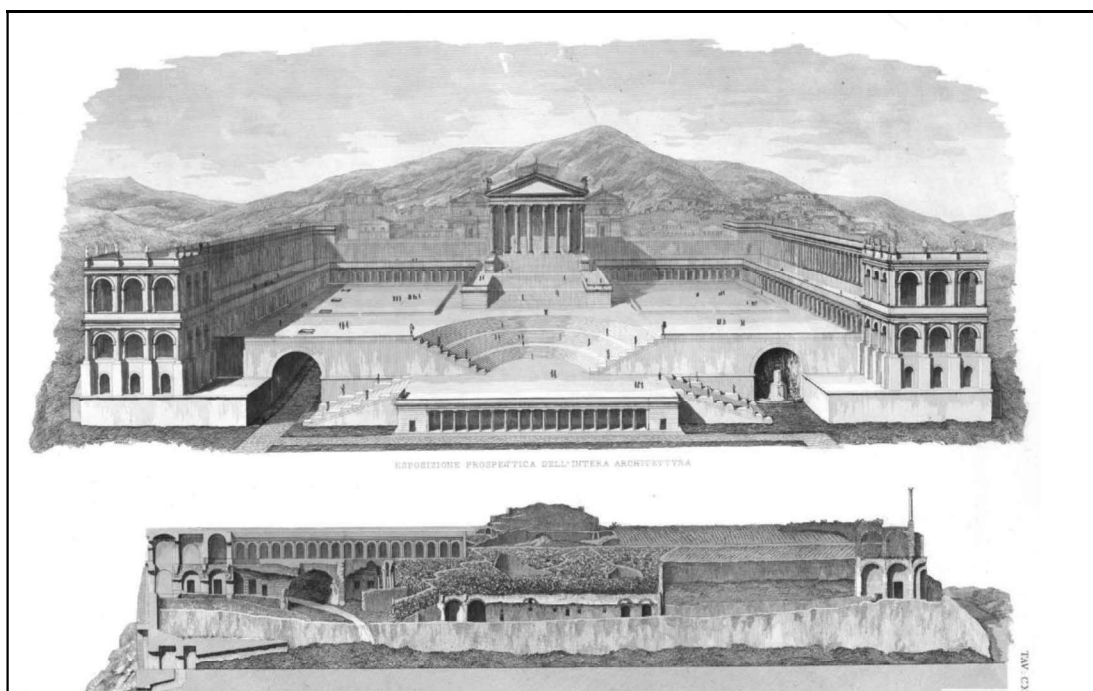


La Via Tecta e la sua frequentazione in età romana (Inklink Studio)



Modellazione 3D degli ambienti lungo la Via Tecta (da Giuliani, Ten 2017, fig. 64)

La Via Tecta si caratterizzava dunque come un'area di passaggio, di scambi commerciali, di sosta e controllo di persone e merci da parte dell'amministrazione cittadina. Quest'ultima vigilava sulla riscossione della decima, una somma che poteva essere versata in denaro o tramite l'equivalenza in merci, posta sotto la protezione diretta di Ercole, garante del "patto" che sanciva tali transazioni. Dunque, la sfera economica e quella religiosa erano strettamente connesse, così come i due livelli principali in cui si divideva il complesso.



Esposizione prospettica del Santuario di Ercole Vincitore di L. Canina, *Gli edifi di Roma antica*, 1856, tav. CXXIX

Al di sopra della Via Tecta si apriva l'area sacra delimitata da un porticato a tre bracci, il Triportico, circostante il grandioso edificio templare, ottastilo, con dieci colonne sui lati, *sine postico*. Ai piedi del



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

tempio si apriva il teatro, utilizzato per rappresentazioni, cerimonie e danze sacrali. L'area era completata da un monumentale edificio costruito a monte del Triportico, solo parzialmente indagato, nel quale è stata riconosciuta la biblioteca o la basilica del Santuario, entrambe citate dalle fonti in relazione al complesso. Le modifiche realizzate su questo edificio nel IV secolo d.C. ne attestano la probabile dismissione, anche se nello stesso periodo altri comparti continuano a essere utilizzati nella loro funzione originaria: è ad esempio il caso del teatro, dove nella stessa epoca sono documentati diversi interventi di restauro sulle murature e sulle infrastrutture idriche.

Una vera e propria cesura nell'utilizzo degli spazi del Santuario avviene solo nel VI secolo d.C. probabilmente in concomitanza con gli avvenimenti della guerra greco-gotica e in particolare lo stanziamento delle truppe di Totila all'interno delle strutture del sito, utilizzato come fortilizio.



Disegno dei padiglioni prossimi all'area del Triportico del Santuario di Ercole Vincitore, a sinistra l'abside della chiesa di Santa Maria del Passo, F. Giani, fine XVIII secolo

Nel Medioevo l'area settentrionale comincia a presentare una spiccata vocazione industriale dovuta alla viabilità ancora in essere, alla presenza di ampi spazi e soprattutto alla grande disponibilità d'acqua. In questo periodo comincia a configurarsi una netta separazione tra questa parte del sito e il settore meridionale, sfruttato a fini agricoli. La zona interessata dal Santuario viene indicata da un documento del 978 con i toponimi *porta scura* e *votàno*. L'area viene interessata dalla costruzione di due edifici ecclesiastici: San Giovanni in Votano, sorto significativamente sul podio del precedente tempio pagano, e la chiesa di Santa Maria del *Passo*, denominazione che rimanda alla sottostante Via Tecta, realizzata all'interno dei padiglioni che affiancano il braccio settentrionale del Triportico. Nei locali annessi a questa chiesa soggiornarono i padri Gesuiti introdotti a Tivoli dal loro stesso fondatore, Ignazio di Loyola, nel 1548



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

e confermati da Paolo III nello stesso anno. Del passaggio dei Gesuiti rimane testimonianza nella “Cappella di Sant’Ignazio” piccolo ma suggestivo spazio realizzato all’interno degli ambienti del fronte settentrionale a picco sull’Aniene, all’epoca ricadente negli annessi del Palazzo realizzato in questo settore dalla famiglia Teobaldi.

Tra XVI e XVII secolo il complesso diventa meta dei viaggi di artisti e architetti attratti dalla maestosità delle architetture inserite in un contesto paesaggistico di grande fascino, tra gli altri Antonio da Sangallo il Giovane, Pirro Ligorio, Andrea Palladio, Jan Brueghel.



Particolare della volta con rilievi della Cappella di Sant'Ignazio
(ph. Istituto VAVE)



Venere disarmare Marte, Jan Brueghel il Vecchio e Peter Paul Rubens, 1610-1612, J. Getty Museum Los Angeles. Il dipinto è

Nello stesso periodo il Santuario continua a essere caratterizzato da un’intensa attività produttiva: i documenti attestano la presenza di diversi opifici, tra cui impianti per la produzione di carta e panno. La forza motrice delle acque di due acquedotti costruiti dai Romani per alimentare le fontane e i servizi del Santuario, già utilizzate dai monaci a scopi irrigui, permise nel 1612 l’installazione per volere di papa Paolo V della fabbrica di archibugi, moschetti e armature della Camera Apostolica, mentre dopo il 1633 è attestata la polveriera che almeno in parte interesserà gli ambienti di S. Maria del Passo, forse utilizzati dagli operai, tanto che la chiesa sarà chiamata S. Filippo alle Polveriere, assumendo quasi un ruolo parrocchiale. A queste officine si aggiunsero le produzioni di lana, canapa e lino nel corso del XVII secolo. Nel 1795 papa Pio VI istituisce la fonderia pontificia, passata poi sotto il controllo di Luciano Bonaparte fino al 1815.

All’epoca si era ormai perso il ricordo dell’antica destinazione sacra del complesso romano, tanto che anche tra i viaggiatori dell’epoca del Grand Tour il sito viene ricordato come “Villa di Mecenate” e i suoi scorci diventano protagonisti di splendide immagini nelle incisioni di Giovan Battista Piranesi, famose in tutta Europa.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

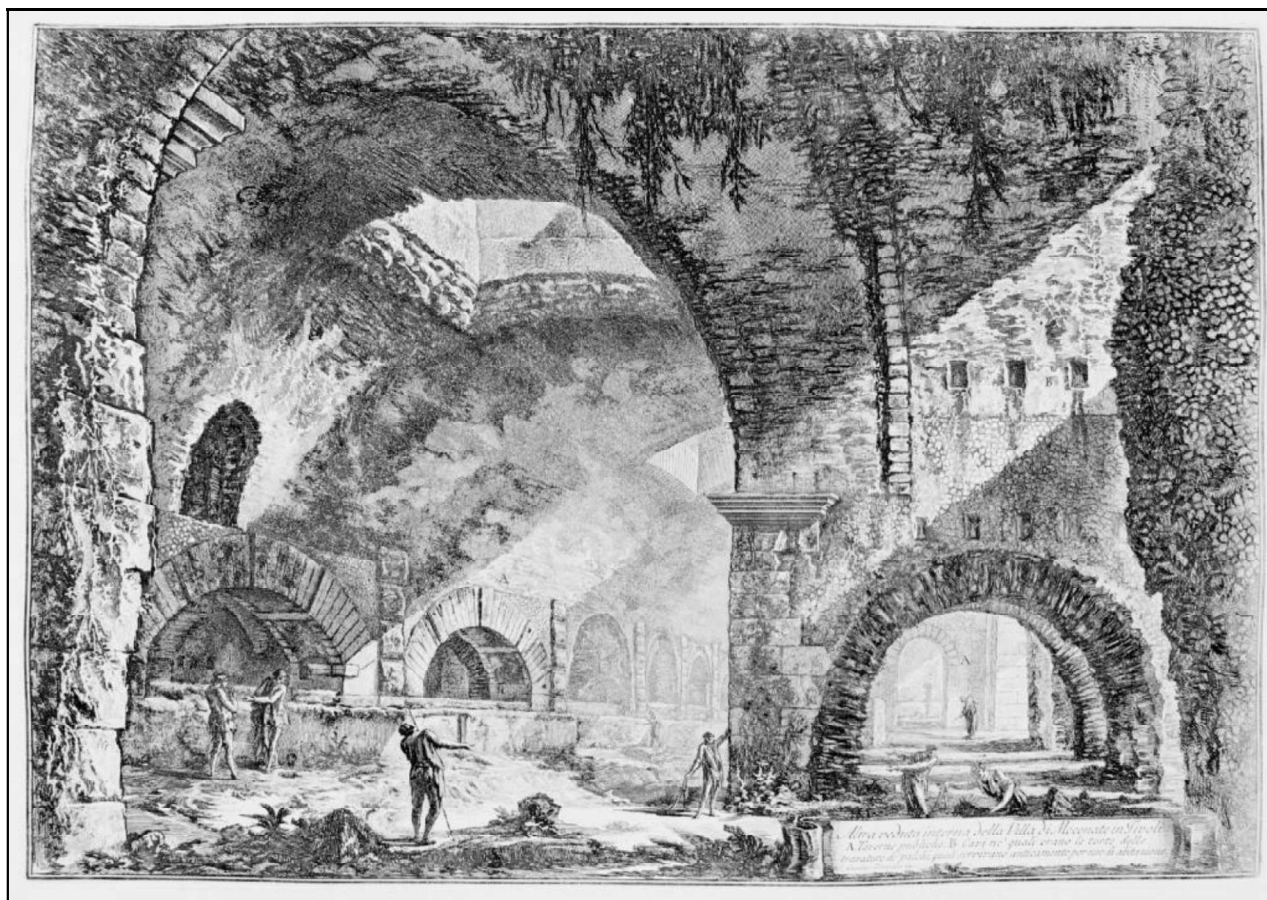
PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE



Incisione di G.B. Piranesi, *Altra veduta interna della Villa di Mecenate in Tivoli*, XVIII sec.

Il Santuario di Ercole ebbe un ruolo di primo piano nella storia della Rivoluzione Industriale, quando divenne luogo di sperimentazione di macchinari per la lavorazione del ferro e al contempo di pioneristici tentativi di integrazione dei lavoratori socialmente disagiati. Intorno al 1830 viene inaugurata la ferriera a cui sono imputabili gli stravolgimenti più significativi delle antiche strutture; lo stabilimento Carlandi Graziosi era infatti il più grande della città, nonché uno dei più importanti d'Italia, in grado di soddisfare nel 1832 l'intero fabbisogno statale di viti "a mordente". La fabbrica mantenne la produzione fino alla fine dell'800, dopo essere stata acquistata dalle ferriere di Terni nel 1846. Nello stesso periodo, grazie agli studi di Antonio Nibby, le vestigia antiche vennero correttamente interpretate come appartenenti al Santuario di Ercole Vincitore, mentre a partire dal 1861 si datano le prime tavole e illustrazioni prospettiche delle strutture conservate redatte dall'architetto Charles-Alphonse Thierry.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it

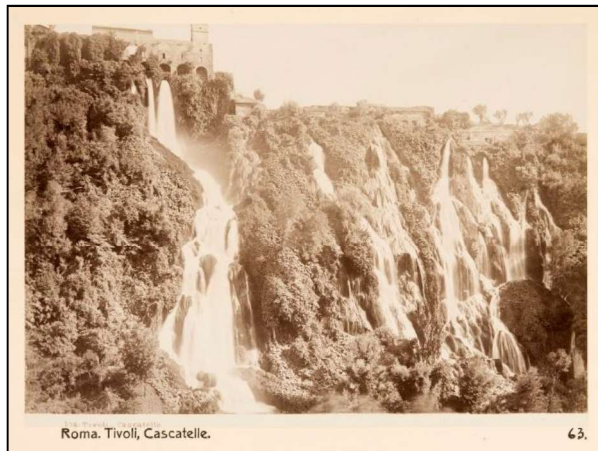


Ministero della cultura

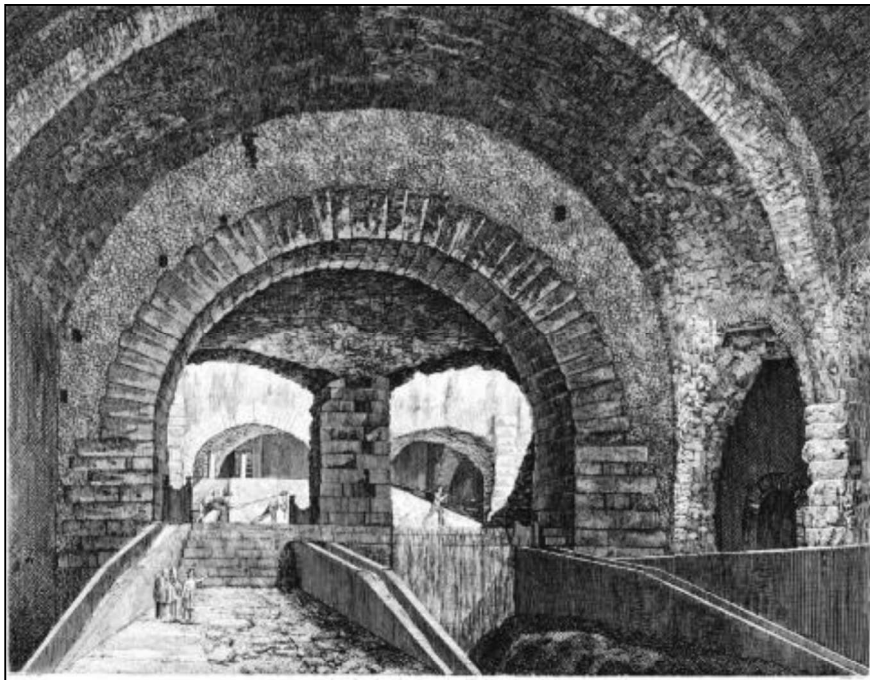
VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE



Da S. Russell Forbes, *Rambles in Rome : an archæological and historical guide to the museums, galleries, villas, churches, and antiquities of Rome and the Campagna*, 1887. Nella pianta l'area del Santuario di Ercole Vincitore è indicata come Villa di Mecenate



Le "cascatelle" del Santuario di Ercole Vincitore in una fotografia del 1888



Santuario di Ercole Vincitore, ambiente 32. Incisione di Luigi Rossini dei primi dell'Ottocento con canalizzazioni connesse allo sfruttamento in senso produttivo-industriale



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Nel 1886 all'interno del Santuario fu installata ad opera della Società per le Forze Idrauliche la Centrale Idroelettrica Mecenate, che fece di Tivoli la prima città italiana illuminata con l'energia elettrica e la prima al mondo a trasmettere la corrente elettrica alternata a distanza. Il nome della società, che acquisisce gli impianti produttivi della ferriera e della polveriera, campeggia oggi all'ingresso della Via Tecta. L'area del tempio venne occupata dal sistema di vasche e condotte utili al canale Canevari, che a sua volta riforniva la centrale dell'Acquoria con l'acqua che fino a quel momento correva libera nelle caratteristiche "Cascatelle di Mecenate", oggetto di numerose rappresentazioni nel corso dei secoli precedenti.

Gli sterri condotti per impiantare le infrastrutture necessarie alla produzione portarono anche ad importanti acquisizioni archeologiche, come nel caso della scoperta del *Generale di Tivoli*, celeberrima scultura del periodo romano tardo repubblicano, oggi conservata presso il Museo Nazionale Romano. Nel 1889 il Santuario e lo stesso podio del tempio di Ercole vennero riutilizzati dalla cartiera di proprietà dell'industriale tiburtino Giuseppe Segrè, padre del premio Nobel per la fisica Emilio Segrè. L'impianto rimase in funzione per tutta la prima metà del XX secolo e prevedeva, oltre ad interventi in cemento armato ancora visibili, un trasporto meccanizzato, corrente sui binari del tipo Decauville visibili lungo la Via Tecta, nell'area del Triportico e nell'edificio che oggi ospita l'*Antiquarium*. Tra XIX e XX secolo continuò invece lo sfruttamento agricolo del settore meridionale, interessato in particolare da ampie distese di pergolati per la coltivazione dell'Uva Pizzutello, prodotto tipico dell'area tiburtina.

Recenti indagini hanno permesso di mettere in luce interessanti evidenze relative all'utilizzo delle strutture del Santuario durante la II Guerra Mondiale, quando molti degli ambienti sotterranei furono utilizzati come rifugi antiaerei dalla popolazione civile e furono realizzate gallerie relative alla vicina caserma della PAI (Polizia dell'Africa Italiana) ospitata nell'ex Pastificio Pantanella oggi situato immediatamente al di fuori del sito archeologico.

Le strutture idrauliche della Centrale Idroelettrica furono rimosse solo nel 1993, quando la società Enel rinunciò all'area in favore dell'allora Ministero dei beni culturali. L'ampia disponibilità di spazi industriali dismessi ha portato alla nascita di depositi di materiale archeologico proveniente perlopiù da indagini dell'area laziale, nonché del laboratorio di Antropologia fisica.

Agli inizi del XXI secolo l'area ha cambiato volto grazie a consistenti lavori di restauro e valorizzazione che hanno restituito la fruizione pubblica al teatro, innalzato una ricostruzione in ferro del frontone del tempio, adattato uno degli edifici della cartiera a piccolo quanto prezioso museo di reperti antichi provenienti dagli sterri e dalle indagini archeologiche degli ultimi decenni.

Oggi il Santuario di Ercole Vincitore, che con il passaggio all'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este è aperto al pubblico 363 giorni l'anno, conserva il ruolo di centro di attrazione culturale che ebbe sin dall'epoca romana: parco archeologico e al contempo laboratorio di idee e di ricerca, il sito ospita convegni, workshop, attività didattiche, spettacoli, esposizioni d'arte contemporanea. Dalla rapida disanima delle vicende che lo interessarono appare chiara la complessità delle vicende del monumento tiburtino e come queste abbiano profondamente condizionato sia le configurazioni architettoniche antiche, sia quelle più recenti, conseguentemente al riuso industriale che ha profondamente modificato la configurazione originale. Ne deriva l'indubbio fascino del sito ma al contempo la difficoltà di narrare la sua storia pluricentenaria al visitatore, dipanando una matassa per rendere chiara la successione degli interventi e al contempo i mille risvolti storici, architettonici, artistici, antropologici del Santuario di Ercole Vincitore.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

2.3 Inquadramento territoriale

L'*ager Tiburtinus*, in cui si inserisce il Santuario di Ercole Vincitore, includeva ad est la zona di Vicovaro e Castel Madama; a sud arrivava fino all'Aniene e alla direttrice che unisce S. Vittorino, Poli, Ciciliano; a nord-ovest comprendeva probabilmente i monti Cornicolani e Palombara Sabina con il gruppo di Monte Gennaro; a ovest giungeva fino alla località di Settecamini. L'area è caratterizzata dal corso del fiume Aniene, che nasce dai monti Simbruini per poi arrivare a Tivoli, dove le cascate segnano un cambiamento morfologico passando dal rilievo calcareo della montagna, a un settore più pianeggiante, costituito dai materiali vulcanici tipici dell'agro romano. Qui il fiume forma larghi meandri fino ad unirsi al Tevere poco a monte delle mura di Roma. In quest'area si sviluppa l'antica *Tibur*, odierna Tivoli, chiamata dagli autori classici con gli appellativi di *arx*, *mons*, *collis*, collocata a un'altitudine media di 235 m s.l.m. Le necropoli e le tracce di abitati documentano una fase preurbana caratterizzata da villaggi capannicoli di pastori transumanti che nell'età del Bronzo sostavano sull'Aniene, la cui fusione determinò la nascita di un unico centro verso il VI sec. a.C. L'abbondanza di acqua ha svolto il ruolo di attrattore nel corso dei secoli e ha comportato la creazione di numerose canalizzazioni sin dall'antichità, restaurate o ampliate fino al XIX secolo.

Il territorio di Tivoli si situa in posizione strategica tra la campagna romana e le montagne dell'Abruzzo; sin dall'epoca protostorica l'area era utilizzata per la transumanza del bestiame che avveniva lungo percorsi dislocati in prossimità di fiumi e torrenti. Queste vie erano spesso poste sotto la protezione divina, come attestato dai numerosi rinvenimenti di materiali votivi e sacelli dedicati alle divinità preposte alla protezione degli armenti conservati lungo tali cammini. Uno dei più noti del territorio tiburtino si colloca a ridosso della riva destra dell'Aniene in località Acquoria, poco lontano dall'omonima centrale idroelettrica, tutt'oggi in funzione: qui è stata indagata una stipe di età arcaica da cui provengono numerosi reperti, tra cui la famosa iscrizione (c.d. cippo dell'Acquoria) datata al VI/V secolo a.C.

Le caratteristiche morfologiche fanno del territorio un confine naturale e luogo obbligato di passaggio per raggiungere le antiche terre del Sannio. Pertanto *Tibur* divenne un punto di snodo tra l'area latina e quella sabina. Come abbiamo visto, la città era attraversata da un asse viario di fondamentale importanza, la via Tiburtina che, fin dal periodo arcaico, l'aveva collegata a Roma e che alla fine del IV secolo a.C. fu prolungata verso le aree occupate dagli Equi e dai Marsi, in corrispondenza delle fondazioni delle colonie di Carsoli, nel 298 a.C., e di Alba Fucens, nel 303 a.C. Come spesso è stato riscontrato per le vie di transumanza, anche questa attraversa una zona interessata dalla presenza di sorgenti di acque sulfuree, utilizzate anche per la disinfezione delle greggi, le *Aquae Albulae*, collocate a poca distanza dal centro cittadino, più a valle. È quindi per queste caratteristiche che si può far risalire la nascita di un luogo di sosta e di scambio, sotto la protezione e la garanzia della divinità italica delle greggi e dei pastori, che in età storica, assimilandosi all'Eracle greco, assumerà le sembianze e il nome di Ercole Vincitore. La monumentalizzazione di questo luogo di culto con la costruzione di un maestoso santuario dedicato al semidio avverrà a partire dal II secolo a.C., lungo la pendice collinare posta in area extraurbana a strapiombo del fiume Aniene, nelle vicinanze della porta urbana oggi conservata lungo via del Colle.

Abbiamo descritto già come in corrispondenza della grande platea sostruttiva del Santuario di Ercole Vincitore la via Tiburtina corresse all'interno di una galleria voltata, la Via Tecta, e da lì proseguisse verso l'antico foro cittadino, oggi piazza del Duomo.

Attualmente il Santuario di Ercole Vincitore è raggiungibile provenendo dalla SS 5, la via Tiburtina moderna, e risalendo lungo via degli Orti, oppure scendendo dal borgo medievale di Tivoli lungo via del



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Colle, strada sul cui percorso si dispongono una serie di complessi appartenenti alle cartiere tiburtine in uso fino alla metà del secolo scorso e sui cui si apre l'ingresso originario di Villa d'Este. Parallelamente a via del Colle, verso la valle dell'Aniene, corre via degli Stabilimenti, strada realizzata nel corso del 1800 per servire gli impianti industriali e che in parte ripropone il percorso del *clivus tiburtinus*: quest'ultimo anticamente dal Santuario di Ercole Vincitore seguiva la pendice per poi giungere alla Porta Esquilina. La passeggiata di via degli Stabilimenti, attualmente interrotta, permette di godere del paesaggio circostante e di raggiungere l'acropoli dell'antica *Tibur* e i resti dei suoi celebri templi, tra cui il cd tempio della Sibilla.

Bibliografia:

M. ANGELOSANTI, M. RUSSO, E. CURRÀ, L'ex Cartiera Segrè nel Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli. Un progetto in tre fasi per il recupero e la musealizzazione, in Atti del Congresso organizzato da AIPAI (Roma-Tivoli, 9-11 giugno 2022), a cura di E. Currà, M. Docci, C. Menichelli, M. Russo, L. Severi, Roma 2022.

L. BERNARDI, L. D'ALESSANDRO, Il Santuario di Ercole Vincitore (Tivoli) e il patrimonio archeologico industriale: processi comunicativi nell'ottica dell'ampliamento della fruizione e della massima inclusività, in Atti del Congresso organizzato da AIPAI (Roma-Tivoli, 9-11 giugno 2022), a cura di E. Currà, M. Docci, C. Menichelli, M. Russo, L. Severi, Roma 2022.

L. BERNARDI, V. CARBONARA, L. D'ALESSANDRO, S. DEL FERRO, Il Santuario di Ercole Vincitore (Tivoli) e il patrimonio archeologico industriale: processi comunicativi nell'ottica dell'ampliamento della fruizione e della massima inclusività, in Stati Generali del Patrimonio Industriale, a cura di E. Currà, M. Docci, C. Menichelli, M. Russo, L. Severi, Roma 2022.

A. BLANCO, D. ROSE, Scavi nell'area del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, in Lazio e Sabina, 7, 2010, pp. 33-40.

A. BRUCIATI, Radici per uno sviluppo sostenibile: il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, un modello virtuoso di doppia archeologia, in Atti del Congresso organizzato da AIPAI (Roma-Tivoli, 9-11 giugno 2022), a cura di E. Currà, M. Docci, C. Menichelli, M. Russo, L. Severi, Roma 2022.

C. CARDUCCI, Italia Romana, Municipi e Colonie, Tibur, Roma 1940.

F. COARELLI, I santuari del Lazio in età repubblicana, Roma 1987, pp. 85-112.

A. DEGRASSI, Inscr. Italiae, IV Regio, I, Tibur, 188 add., p. 211 (ed. emendata), Roma 1952.

G. FRATINI, F. MORICONI, Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli: nuovi dati emersi nel cantiere di restauro, in Lazio e Sabina, 7, 2010, pp. 41-48.

G. FRATINI F. MORICONI, Le fasi costruttive del santuario di Ercole Vincitore a Tivoli alla luce dei nuovi dati emersi dal cantiere di restauro, in Lazio e Sabina, 9, 2013, pp. 79-88.

S. GIANNETTI, Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli. I. Le sculture di età repubblicana e i rapporti con centri di produzione artistica greco-insulare tra la fine del II e l'inizio del I secolo a.C., in BdA, 13, 2012, pp. 3-32.

S. GIANNETTI, La statuetta di Ercole Giovane seduto e l'iconografia dell'Ercole Vincitore, in Lazio e Sabina, 9, 2013, pp. 27-32.

S. GIANNETTI, Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli. II. Le sculture di età imperiale, in BdA, 22-23, 2014, pp. 21-44.

M. GIOVANNETTI, Il rilievo per l'analisi e l'interpretazione storica delle architetture antiche: il caso di Santa Maria del Passo nel Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, tesi di laurea A.A. 2020-2021.

C. F. GIULIANI, Tibur, pars prima, Roma 1970, pp. 162-201, n. 103.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 - 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

- C. F. GIULIANI, *Opus Signinum e cocciopesto*, in *Quad. Univ. Salerno*, 1992, pp. 89–94.
- C.F. GIULIANI, *Il Santuario d'Ercole e il suo intorno nella toponomastica medioevale*, in *AttiMemTivoli*, 67, 1994, pp. 35–48.
- C. F. GIULIANI, *Il linguaggio di una grande architettura: il santuario di Ercole Vincitore a Tivoli*, in *RendPontAc*, 71, 1998–99, pp. 53–110.
- C. F. GIULIANI, *Tivoli, il santuario di Ercole Vincitore*, Tivoli 2004 (rist. con trad. ingl., Tivoli 2009).
- C. F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 2006, pp. 222–226.
- C. F. GIULIANI, *Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, Le fontane sulla fronte del tempio*, in *RendPontAc*, 000, 2008–2009, pp. 109–127.
- C. F. GIULIANI, *I riflessi del cantiere della Villa d'Este sul Santuario di Ercole Vincitore*, in *AttiMemTivoli*, 82, 2009, pp. 9–30.
- C. F. GIULIANI, *Il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, Problemi e ipotesi, Le fasi costruttive*, in *Quad. Arch. e Cult. Classica 1*, Tivoli 2010, pp. 19–48.
- C. F. GIULIANI, *Archeologia oggi, la fantasia al potere*, in *Quad. Arch. e Cult. Classica 2*, Tivoli 2012.
- C. F. GIULIANI, A. TEN, *Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli. III. L'architettura*, in *Bollettino d'Arte*, 30, Roma 2017, pp. 32–50.
- C. F. GIULIANI, A. TEN, *Il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli: l'interpretazione dei resti per la definizione cronologica*, in *Orizzonti. Rassegna di archeologia* 2023, pp. 13–26.
- Z. MARI, *Tivoli, Via del Colle, Santuario di Ercole Vincitore*, in *AttiMemTivoli*, 74, 2001 pp. 54–58.
- Z. MARI, *Il santuario di Ercole a Tivoli: considerazioni sulle fasi tardo repubblicana e augustea*, in *Ostraka*, n.s., I, 2012, pp. 255–269.
- M. PIRRO, V. CIPOLLARI, *L'Ercole tiburtino dimora su una faglia: studio sulla sismicità del territorio attraverso la lettura del mito*, in *Mem. Descr. Carta Geol. d'It. XCVI* (2014), pp. 329–338.
- A. TEN, *Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli: nuove acquisizioni*, in *RendPontAc*, LXXI, 1998–1999, pp. 327–346.
- A. TEN, *Il teatro nel santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, dai dati inediti delle campagne di scavo 1983–1985*, in *RendPontAc*, LXXXI, 2008–2009, pp. 129–167.
- M. PIRRO, V. CIPOLLARI, *L'Ercole tiburtino dimora su una faglia: studio sulla sismicità del territorio attraverso la lettura del mito*, in *Mem. Descr. Carta Geol. d'It. XCVI* (2014), pp. 329–338.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

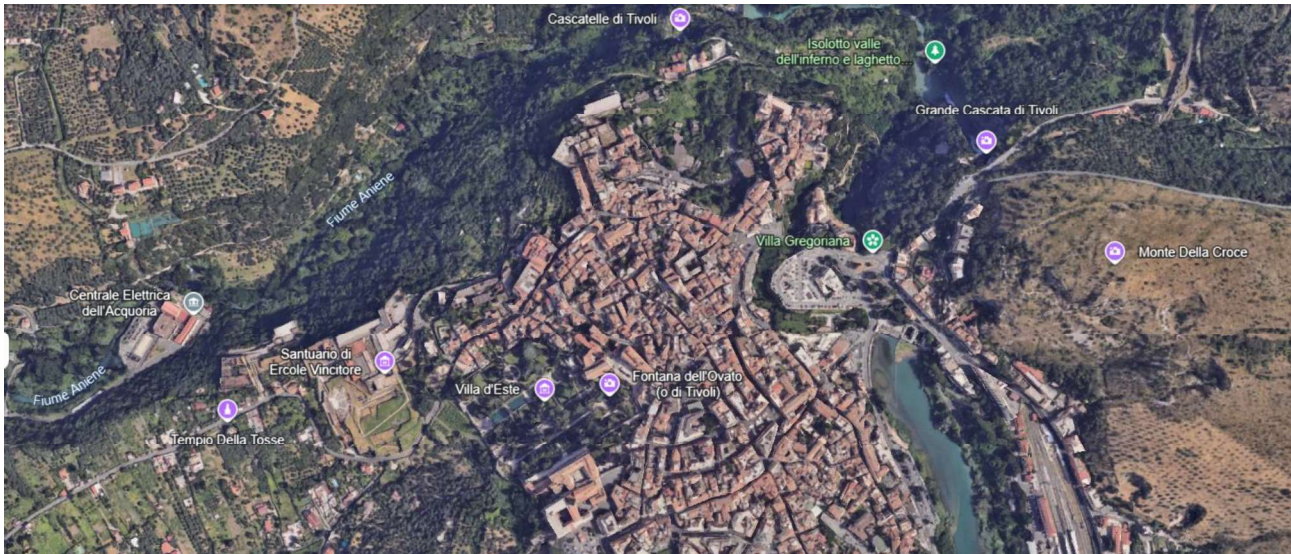


Foto aerea di Tivoli e del territorio circostante. A Ovest il Santuario di Ercole Vincitore (ph. Google Earth®)



Foto area del Santuario di Ercole Vincitore e della Centrale Elettrica dell'Acquoria lungo il fiume Aniene. A Sud via degli Orti che risale la pendice dalla Via Tiburtina moderna (ph. Google Earth®)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

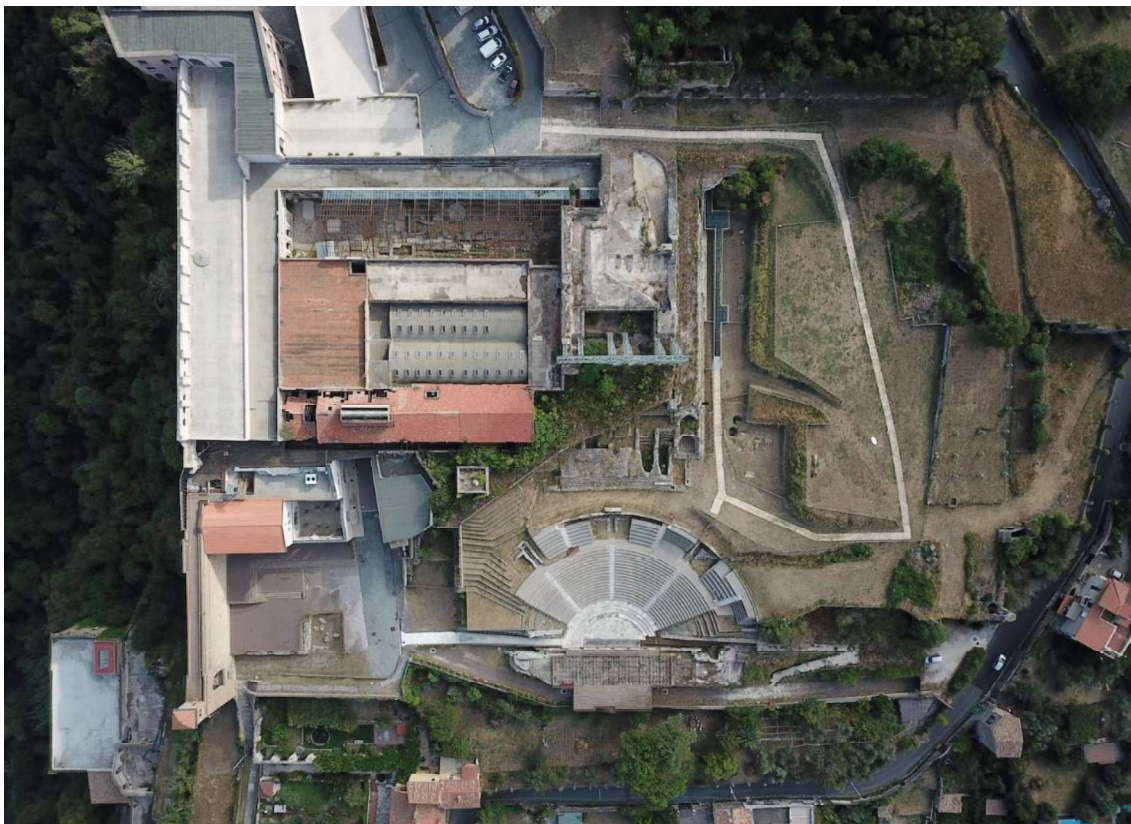
PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

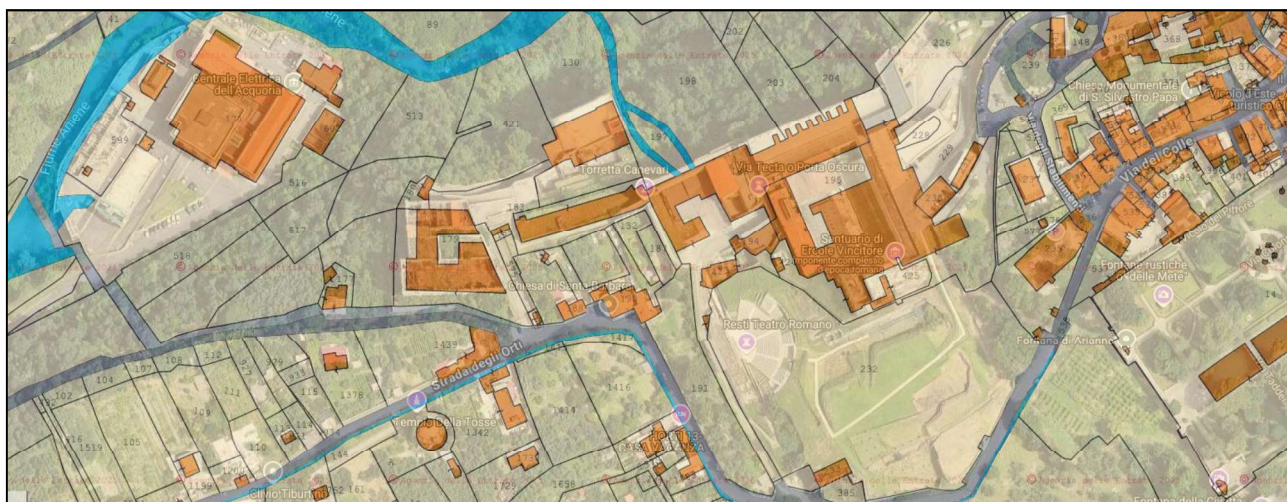
VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE



Stralcio della mappa catastale con sovrapposizione della mappa satellitare di Google Maps®

2.3.1 Inquadramento catastale

L'area di intervento si trova al Foglio 57 Particelle 185 e 195 nel comune di Tivoli, provincia di Roma.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE



Catasto Gregoriano. Comarca, folio 147. Particolare del Santuario di Ercole Vincitore, ancora identificato come "Villa di Mecenate". Il lato industriale della zona è messo in chiaro dal riferimento "Fabbrica di Polvere" (da Giovannetti 2021, fig. 1.2)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

2.3.2 Inquadramento “stralcio dello strumento urbanistico comunale”



Stralcio del Piano Regolatore di Tivoli con l'area del Santuario di Ercole Vincitore, 1973

2.3.3 Mappa tematica archeologica ove esistente e con i vincoli di settore

Tra i Sistemi e ambiti del paesaggio individuati dal PTPR - approvato con DCR 5/2021 Rettificato con: DGR 228/2022; DGR 670/2022; DGR 259/2024 per tutela dei beni paesaggistici regionali, il Santuario di Ercole Vincitore ricade nei sistemi di “Paesaggio Naturale Agrario” e in particolare fa parte del Paesaggio dell’insediamento Storico Diffuso.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

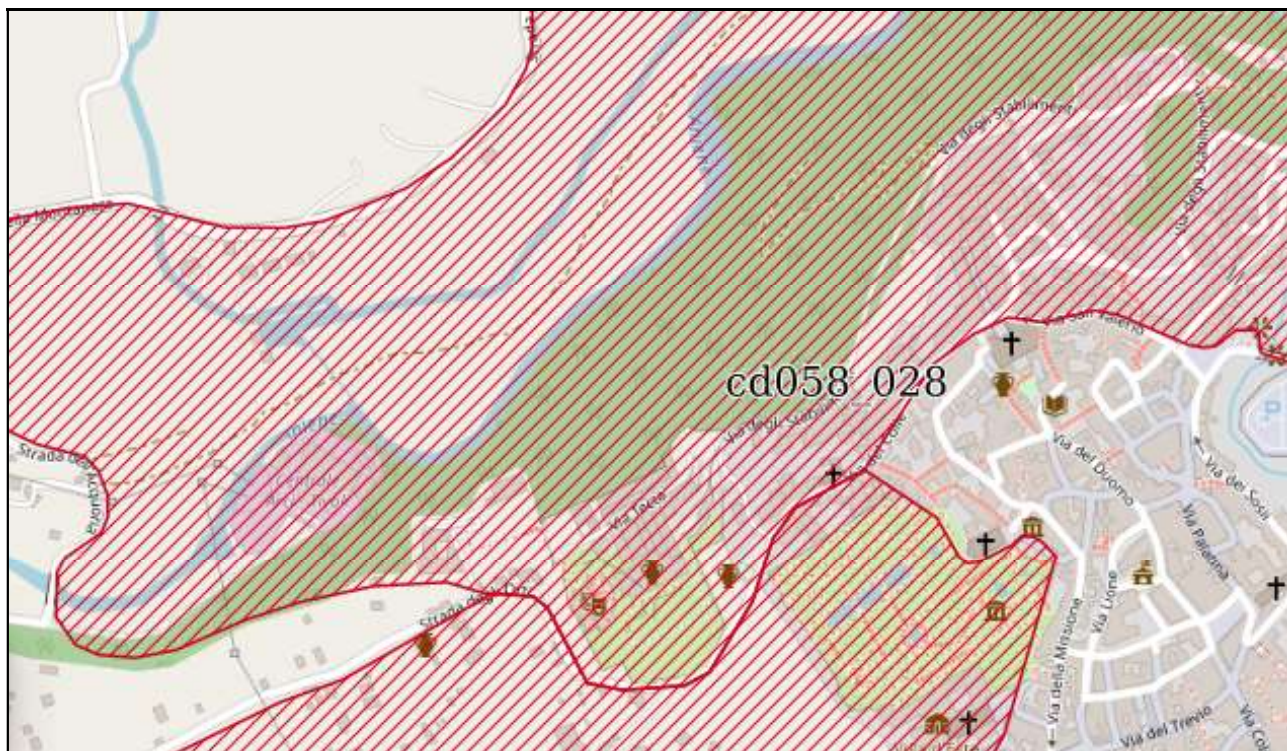
PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE



22

Stralcio del PTPR Lazio - Tavola B Ex 1497 cd BENI PAESAGGISTICI, articolo 134 comma 1 lettere a) b) c) del DLgs 42/2004 agg 07/2024



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

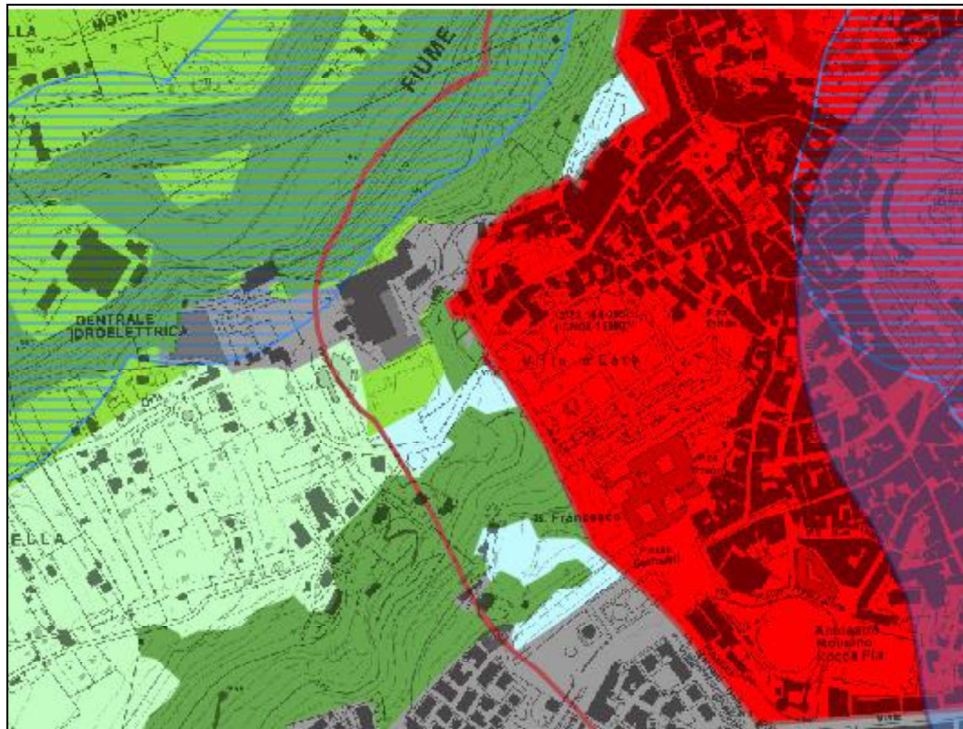
PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE



Stralcio del PTPR Lazio - Tavola A rettificato con DGR 228 del 21/04/2022

Legenda

PTPR - Tavola A - Paesaggi DGR 228

- Acqua
- Paesaggio Agrario di Continuità
- Paesaggio Agrario di Continuità
- Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
- Paesaggio Agrario di Valore
- Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
- Paesaggio degli Insediamenti Urbani
- Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici
- Paesaggio Naturale
- Paesaggio Naturale di Continuità
- Paesaggio Naturale di Continuità
- Paesaggio Naturale Agrario
- Parchi, ville e giardini storici
- Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
- Reti, Infrastrutture e Servizi



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE



Stralcio Vincoli in Rete - MiC. Il quadrato rosso indica i beni architettonici di interesse culturale dichiarato, i tondi verdi indicano i beni architettonici di interesse culturale non verificato

24

2.4 Prezzari di riferimento

Nelle valutazioni tecnico economiche e nella stesura del computo metrico dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal vigente prezzario Regionale di competenza, in particolare secondo il seguente ordine prioritario:

Listino OO.PP. Regione Lazio 2023, prorogato fino al 31 dicembre 2024 della validità della "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio - Edizione 2023", approvata dalla Giunta Regionale del Lazio con Deliberazione del 14/04/2023, n. 101.;

Prezzi Aggiunti redatti mediante Analisi prezzi o l'utilizzo di Listini pubblici a carattere nazionale.

Ad ogni modo la Stazione Appaltante potrà comunque dotarsi di un proprio Prezzario di riferimento e disporre diversamente per tali aspetti.

2.5 Ulteriori prescrizioni procedurali

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto di Servizi e dello Schema di Contratto, relativi all'affidamento, anche in funzione delle determinazioni del Responsabile Unico del



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Progetto della Stazione Appaltante, vengano contemplate le seguenti previsioni relative all'espletamento dell'incarico:

-previsione di applicazione dell'articolo 120, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti al fine di poter consentire atti modificativi del contratto in funzione del maggior grado ed estensione di conoscenza anche strutturale che si potrà acquisire nella fase di espletamento del servizio, nei limiti delle disponibilità economiche che saranno definite dal Responsabile Unico del Progetto.

Applicazione della procedura per la consegna anticipata del servizio alla Stazione Appaltante, nel rispetto delle disposizioni previste da legge.

Impiego di personale, se richiesto dalla committenza, su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi, anche nei giorni festivi, nel rispetto della salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori, nel rispetto del cronoprogramma che verrà proposto e di eventuali vincoli alla realizzazione del servizio in relazione agli eventuali vincoli esistenti.

Sarà cura dello scrivente Responsabile Unico del Progetto trasmettere, all'affidatario i format e le ulteriori specifiche in ossequio alle disposizioni e prassi operative della Stazione Appaltante, anche per quanto riguarda la redazione dei documenti grafici, tecnico-economici, del Capitolato Speciale di Appalto di Servizi e dello Schema di Contratto.

3. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGETTUALI DELL'INTERVENTO

3.1 Via Tecta

Il Lotto I Piano strategico "Grandi progetti culturali - messa in sicurezza, conservazione restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore – Consolidamento e restauro ambienti Via Tecta", da cui prende le mosse il Lotto II, ha riguardato il settore che si articola lungo la galleria, su entrambi lati. Il lato meridionale si addossa al banco roccioso con vani disposti a pettine e di profondità diverse dovendo adeguarsi alla conformazione del terreno retrostante, mentre il lato settentrionale si erge sulla valle dell'Aniene con un esempio monumentale di sostruzione cava.

La Via Tecta era lunga in origine almeno m 140 e rastremata verso monte (nel tratto conservato è larga da m 9,27 a valle a m 6,85 a monte), era illuminata forse da quattro lucernari, che oltre a fornire luce fungevano da aperture per montacarichi alla soprastante area sacra. Il piano di calpestio originario era molto più acclive dell'attuale; a monte coincideva praticamente con quello odierno, mentre a valle, nella parte conservata, era più basso di almeno m 5 e presentava una pendenza prossima al 10%.

Nell'angolo nord-est i vani 2, 3 e 4 furono costruiti contestualmente alla galleria. Da questo lato i primi cinque vani da est sull'Aniene, prima che i solai moderni ne alterassero la volumetria, raggiungevano dal piano della Via Tecta quello dell'intradosso del Triportico soprastante, penetrando completamente nel livello dell'area sacra, mentre quelli successivi si fermavano al piano di calpestio di essa. L'accorgimento fu necessario per inserire la rampa di scale tuttora rintracciabile, che univa la Via Tecta con l'area sacra.

25



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

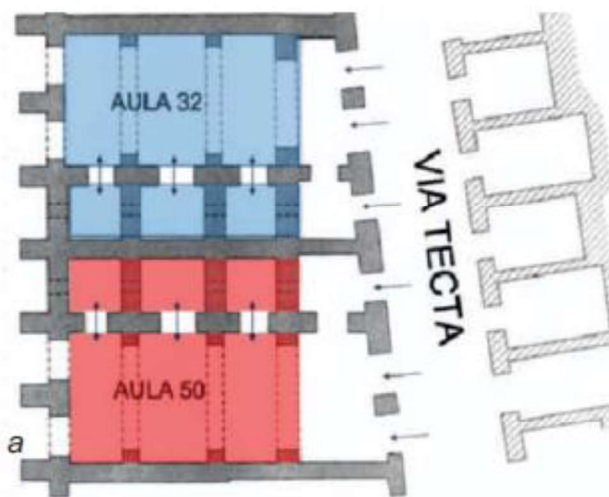
PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

La parte settentrionale presenta una cadenza modulare dei vani che inizia a valle del settimo vano: una larga circa m 5 (spesso divisa in vani quadrati) con lunghezza crescente per la divaricazione con la via, e l'altra, di poco più di m 10. Gli spessori delle strutture variano da m 1,50 a 1,80. Le dimensioni e la loro cadenza sono vincolate da quelle previste al piano superiore dove, ad esempio, in corrispondenza delle grandi aule sottostanti, pesanti strutture spesse m 1,20 s'impostano a sbalzo.



Organizzazione modulare dei vani del lato meridionale (da Giuliani, Ten 2017, fig. 65)

Praticamente nulla sappiamo degli utilizzi di questi ambienti, né della loro decorazione parietale o dell'eventuale presenza di coperture pavimentali, se si eccettuano delle tracce di un piano in terra battuta riferibile al livello di epoca romana, rinvenute nell'ambiente 50.

Ad esclusione degli ambienti per cui il presente intervento prevede una totale schermata delle aperture lungo la Via Tecta tramite cancellate e vetri, ovvero i nn. 80-83 del lato sud, i vani risultano esposti agli eventi atmosferici, alle variazioni di temperatura, alle ventilazioni e all'accesso di animali, talvolta anche di grande taglia.

La complessa sovrapposizione di fasi edilizie e le molteplici trasformazioni d'uso hanno lasciato numerosissime tracce di difficile lettura per i non addetti ai lavori. Scassi, anche di grandi dimensioni, e lunghi canali praticati nel corso del tempo hanno creato collegamenti orizzontali e verticali, mettendo in molti casi in contatto il "sotto" con il "sopra". Sulle superfici murarie sono diffusamente e contemporaneamente presenti tracce degli apprestamenti industriali che hanno intaccato il paramento antico. La compresenza di diversi elementi, inserti e tagli dovuti a spoliazioni è la cifra del monumento. La sfida del progetto consiste proprio nel fornire le giuste chiavi di lettura per poter interpretare questo complicato palinsesto.

Si possono qui sintetizzare le seguenti principali fasi di strutturazione architettonica per il settore della Via Tecta:

- età tardorepubblicana, ambienti del corpo sud, realizzazione corpo nord e Via Tecta;
- II sec. d.C. strutture in laterizi al termine ovest della spalla meridionale della galleria;
- età rinascimentale, canalizzazione in parte conservata nell'ambiente 50;
- XVII sec. installazione di opifici per la produzione di lana, canapa e lino;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

- fine XVIII sec., paramenti in blocchi di tufo e canalizzazioni relativi alla ferriera;
- fine XIX sec. realizzazione infrastrutture della Società per lo Sfruttamento delle Forze Idrauliche e Cartiera Segrè (o Cartiera Mecenate).

3.2 Destinazioni previste

I contenuti oggetto della presente relazione generale illustrativa costituiscono l'esito di un articolato processo di analisi del contesto, valutazioni ed indagini preliminari, configurazione di ipotesi progettuali di livello preliminare e sviluppo di avanzamenti progettuali; si pone pertanto in continuità a una complessa catena di interventi, primo fra tutti la progettazione e esecuzione del *Lotto I – Piano strategico “Grandi progetti culturali - messa in sicurezza, conservazione restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore – Consolidamento e restauro ambienti Via Tecta* programmata allo scopo di attuare un completo ed organico piano generale di recupero, tutela, valorizzazione degli ambienti e permetterne una piena accessibilità fisica e culturale.

Questi obiettivi si inseriscono pienamente nella programmazione portata avanti dalla Direzione dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este – Villae, nato nel 2016 dall'unione sotto un'unica gestione dei siti UNESCO di Villa Adriana e Villa d'Este, il Santuario di Ercole Vincitore, la Mensa Ponderaria e il Mausoleo dei Plautii, tutti situati nel territorio di Tivoli. L'Istituto si pone l'obiettivo di favorire la diffusione della conoscenza dei Beni Culturali in esso custoditi e tutelati al fine di dividerne valori e originalità con il resto del mondo. Lavora per assicurare l'accessibilità totale e la fruizione dei luoghi della cultura e di offrire un servizio sempre più efficiente per la qualità dei servizi al pubblico. I continui progetti messi in campo intendono fidelizzare il pubblico anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie e dei social media.

Sostiene la nascita di reti territoriali che coinvolgano diversi attori, nell'ambito delle loro competenze, al fine di valorizzare pienamente il patrimonio culturale nel suo complesso e il ruolo sociale dei musei.

Promuove sistemi innovativi di gestione, anche partecipata, dei musei e dei luoghi della cultura.

Progetta il futuro attraverso la conservazione del patrimonio e la promozione della creatività, della qualità della vita e delle diversità culturali presenti nel territorio.

In base a tali criteri il progetto di valorizzazione degli ambienti della Via Tecta del Santuario di Ercole Vincitore intende garantire la massima accessibilità culturale a un settore finora rimasto precluso alla visita, andando a integrare in un'ottica di progettazione organica la rimozione delle barriere architettoniche condotta attraverso i lavori del Lotto I. Il punto nodale è rappresentato dal racconto delle principali fasi storiche del sito lungo il percorso che si articola attraverso gli ambienti disposti lungo i lati settentrionale e meridionale della galleria, partendo dal presupposto che tale narrazione vada necessariamente inquadrata in quella più ampia del complesso comprendente l'area sacra con il Triportico, il tempio, la cd basilica e l'area dei Votani, il teatro, l'Antiquarium, il “Depot” con l'esposizione di Arte Contemporanea, i depositi di materiale archeologico, oltre allo straordinario contesto paesaggistico in cui il sito si inserisce.

In quest'ottica il piano generale impone di ripensare l'attuale modalità di fruizione del Santuario prevedendo un percorso di visita privilegiato che inizi proprio dal settore oggetto della valorizzazione, in modo da fornire le chiavi di lettura per l'intero complesso, dando conto dell'eccezionale sequenza stratigrafica, della varietà degli utilizzi, dei significati storici, artistici e antropologici del complesso. Rispetto a questi ultimi si sottolinea come gli aspetti immateriali, psicologici e simbolici non siano secondari nella narrazione del complesso. In tal senso giova ricordare la centralità della transumanza nella storia del Santuario, elemento iscritto nella lista immateriale dell'UNESCO e nei confronti della quale recentemente è stata chiesta



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



l'estensione alla commissione UNESCO per l'inclusione di Tivoli e del Santuario stesso. Sono altresì fondamentali gli aspetti legati alla vita operaia vissuta all'interno degli ambienti e i suoi addentellati nella società di Tivoli e dintorni.

[illegible]

Dal layout concettuale emerge con chiarezza l'obiettivo precipuo dell'intervento, ovvero offrire un'esperienza di visita totalmente inedita al visitatore accompagnandolo in un viaggio attraverso le principali fasi di vita degli ambienti della Via Tecta con livelli e strumenti di comunicazione diversificati in base al tipo di spazio e alle testimonianze conservate.

1. valorizzazione della spazialità, delle specifiche architettoniche e delle attestazioni archeologiche del complesso, con particolare riguardo alle possibili destinazioni d'uso di epoca antica e medievale e alla vocazione industriale dell'epoca moderna in relazione allo sfruttamento delle risorse idriche.
2. ampliamento del percorso di visita e diversificazione dell'offerta museale attraverso la proposizione di nuovi spazi espositivi interni permanenti e temporanei.
3. potenziamento del ruolo di riferimento culturale attraverso la realizzazione di una rete di convenzioni con istituti universitari e associazioni per lo sviluppo delle attività conoscitive, divulgative, didattiche e

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

laboratoriali connesse in particolare agli studi archeologici, architettonici, del paesaggio e demoetnoantropologici.

Il layout concettuale mostra la suddivisione del percorso attraverso tre macroblocchi suddivisi tra ambiti di percorsi di visita con funzione illustrativa, spazi polifunzionali per eventi culturali, espositivi, workshop, ambiti con funzione illustrativa con rilevanti testimonianze industriali/manifatturiere.

L'intervento, per le particolarità stratigrafiche, si configura come un modello di allestimento museale che racconti la storia di un complesso unico nel suo genere, dall'epoca romana ai giorni nostri.

Il servizio sarà orientato alla realizzazione di un intervento strategico in grado di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale rafforzando la capacità di attrazione del luogo di cultura.

Ulteriori obiettivi da conseguire sono di seguito elencati:

1. gli allestimenti dovranno perseguire gli standard di un museo contemporaneo, in particolare nel senso dell'accessibilità culturale e attrattività, attenendosi sempre ai criteri di rigore scientifico dei contenuti trasmessi al pubblico. In particolare andrà garantita la funzione educativa e di intrattenimento tale da consentire il godimento della stessa conoscenza alla persona colta e a quella meno colta, al bambino e all'adulto. Pertanto gli spazi dovranno rispondere alle diverse esigenze di diversi fruitori con strumenti di potenziamento della fruizione, in particolare rispetto agli obiettivi di sostenibilità per le molteplici esigenze di pubblici differenziati;
2. nel caso degli ambienti destinati all'esposizione dei reperti gli allestimenti dovranno garantire gli standard di conservazione e tutela degli stessi;
3. possibilità di implementazione, anche temporanea, dei contenuti da trasmettere al pubblico tramite device multimediali.

Il nuovo percorso di visita prevede una direzione consigliata al visitatore a partire dall'ingresso del sito. Le installazioni dovranno essere costituite da segnaletica e comunicazione di tipo illustrativo/didattico sia di analogica che multimediale. Quest'ultima dovrà essere improntata alla massima innovazione tecnologica, ad esempio tramite proiezioni, video, tavoli interattivi, sensori, videomapping, immagini olografiche, ambienti immersivi, ecc., in base alle caratteristiche degli spazi. Nello specifico, devono rientrare nella elaborazione progettuale i sistemi tecnologicamente innovativi in grado di:

- fornire molteplici modalità di fruizione e spettacolarizzazione applicate a letture culturali, site specific, del luogo di cultura;
- promuovere la condivisione della conoscenza;
- favorire modalità di fruizione altamente innovative;
- migliorare l'attrattività del luogo;
- ampliare il pubblico degli utenti coinvolti grazie all'interazione e al coinvolgimento sensoriale.

Ogni ambiente di visita dovrà essere corredato da segnaletica ben riconoscibile, consona al contesto affinché siano facilmente utilizzabili le planimetrie a disposizione dell'utente (sia digitali che cartacee) e l'Applicazione scaricabile su dispositivi mobili che permetterà di seguire il percorso grazie a una rete wireless dedicata. I materiali dei supporti dovranno garantire resistenza nel tempo, facilità di manutenzione e di spostamento/riallestimento in caso di necessità.

Come ribadito più volte elemento fondamentale della progettazione è rappresentato dall'accessibilità sia fisica sia culturale: gli apparati didattici dovranno dunque essere improntati alla massima accessibilità in



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

base alle linee guida del Ministero della Cultura e determinati ambienti saranno dotati di supporti dedicati, così come i materiali digitali dell'App.

Gli spazi prossimi alla sommità della Via Tecta collocati nel corpo nord avranno un carattere introduttivo.

Il percorso di visita inizierà attraversando gli ambienti 7 e 8 (anche detti 8/9).

Tali ambienti devono prevedere un pannello introduttivo al sito nel suo complesso con focus sugli ambienti della Via Tecta e un supporto multimediale con contenuti implementabili sulla storia del sito e indicazioni sul percorso previsto. Da entrambi è possibile scaricare l'App dedicata.

AMBIENTE	7 - 8	DESCRIZIONE
		<ol style="list-style-type: none">1. Inizio percorso di visita2. Pannello introduttivo con focus sugli ambienti della Via Tecta3. Supporto multimediale con contenuti sulla storia del sito e indicazioni sul percorso previsto

Dall'ambiente 7/8 si può accedere ai n. 12 e 13 predisposti per la narrazione delle principali fasi edilizie del Santuario, attraverso la videoproiezione/videomapping che dia conto della costruzione e decostruzione del contesto attraverso i vari periodi (romano, medievale, moderno) fino all'età contemporanea. Il contenuto deve prevedere anche la restituzione 3D della Cappella di Sant'Ignazio, attualmente non aperta al pubblico, nonché delle gallerie rifugio della II Guerra Mondiale.

Il percorso prevede la possibilità di un affaccio sull'esterno attraverso l'ambiente 10 per apprezzare l'architettura del fronte nord e il paesaggio circostante a picco sull'Aniene. Si passa poi all'ambiente 14, dove si dovrà sottolineare la presenza di un canale relativo alla ferriera impiantata a fine '700.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

AMBIENTE	12 - 13 - 14	DESCRIZIONE
		<ol style="list-style-type: none">1. Videoproiezione/videomapping delle principali fasi edilizie del Santuario2. Restituzione 3D della Cappella di Sant'Ignazio3. Restituzione della galleria rifugio della II Guerra Mondiale4. Individuare presenza di un canale della ferriera di fine '700

Dall'ambiente 14 si procede agli ambienti 18/19 pensati come spazio per attività didattiche con relative finiture e arredi.

AMBIENTE	18 - 19	DESCRIZIONE
		<ol style="list-style-type: none">1. Spazio per attività didattiche comprensivo di finiture e arredi



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Da qui il percorso prosegue nel corridoio 21 e poi al n. 28 dove sono conservate importanti tracce dell'utilizzo industriale soprattutto della cartiera Segrè (binari, boiler) nonché l'affaccio al grande ambiente 32.

AMBIENTE	26 - 27 - 28	DESCRIZIONE
		<ol style="list-style-type: none">1. Funzione illustrativa con rilevanti testimonianze delle attività industriali2. Affaccio ambiente 32

Dalla scala con elevatore dell'ambiente 29 si giunge al n. 32, punto fondamentale del percorso trattandosi di un grandioso esempio di architettura romana e al contempo luogo simbolo delle rappresentazioni artistiche dell'epoca del Grand Tour e testimone delle installazioni meccaniche della Cartiera Segrè. Qui può essere ripercorsa gran parte della storia del sito sfruttando le stratigrafie ancora leggibili sulle murature e i sostegni delle macchine Benko. La leggibilità della sequenza stratigrafica degli elevati potrà essere facilitata, ad esempio, tramite videomapping.

32

AMBIENTE	32	DESCRIZIONE
		<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo delle stratigrafie leggibili sulle murature e i sostegni delle macchine di epoca industriale2. Leggibilità facilitata attraverso soluzioni multimediali e/o virtuali (ad esempio videomapping)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 - 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it

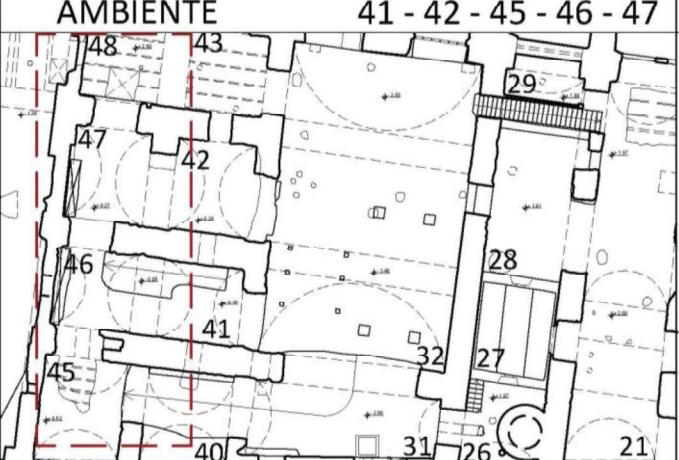


Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

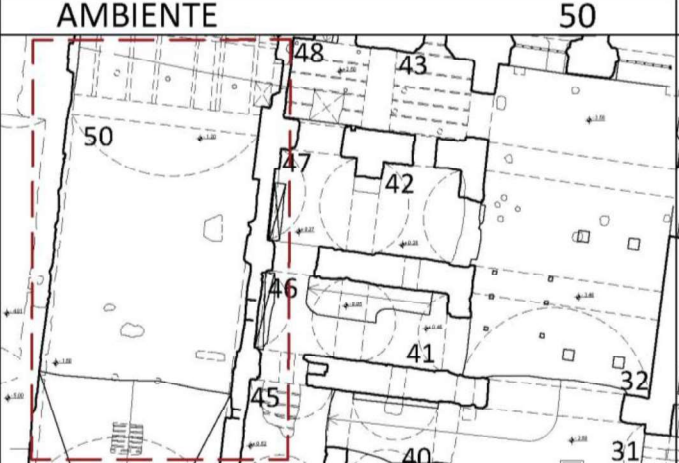
Dall'ambiente 29 due sono i percorsi possibili: attraverso la scalinata di collegamento tra gli ambienti 32/31 al 45, oppure tornando attraverso la scala con elevatore sulla Via Tecta e rientrando nell'ambiente 45 che conserva tracce di acciottolato e altre strutture murarie di epoca industriale.

Da qui si accede attraverso l'ambiente 46 ai vani 47 e 42: da quest'ultimo è possibile affacciarsi nuovamente all'ambiente 32 e inoltre osservare resti di apprestamenti murari per i macchinari della Cartiera.

AMBIENTE	41 - 42 - 45 - 46 - 47	DESCRIZIONE
		<ol style="list-style-type: none">1.Tracce di acciottolato e altre strutture murarie di epoca industriale2.Resti di apprestamenti murari per i macchinari della Cartiera3.Affaccio ambiente 32

33

L'ascensore del vano 48 permette di entrare nell'ambiente 50 (altrimenti raggiungibile dalla Via Tecta), altro imponente spazio che ha restituito importanti stratigrafie; in questo caso il tema centrale è rappresentato dall'acqua, è dunque fondamentale raccontare l'impiego originale di tale elemento nel Santuario e il progressivo mutamento del sistema idraulico a servizio del complesso.

AMBIENTE	50	DESCRIZIONE
		<ol style="list-style-type: none">1.Utilizzo delle stratigrafie leggibili sulle murature2.A partire dalle stratigrafie rinvenute dall'indagine archeologica, focus sul tema dell'acqua, impiego di tale elemento all'interno del Santuario ed il progressivo mutamento del sistema idraulico a servizio del complesso



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

A ovest si colloca una cisterna accessibile unicamente per visite di carattere speleologico.

Per quanto riguarda i vani del corpo meridionale sono inclusi nel presente affidamento i numeri 78, 79, 80, 81, 82 e 83. Gli ambienti 78 e 79 saranno chiusi con cancellate e aperti solo in occasioni specifiche. Gli ambienti 80-83 possono essere sfruttati per un percorso interno di tipo espositivo (incentrato sugli aspetti della vita quotidiana attraverso i secoli) e didattico (con particolare attenzione agli aspetti archeologici, architettonici e di restauro). In entrambi i casi negli ambienti espositivi dovranno essere installate delle vetrine opportunamente climatizzate e blindate, così da garantire il benessere termoigrometrico e la sicurezza dei reperti al loro interno.

AMBIENTE	80 - 81 - 82 - 83	DESCRIZIONE
		1. Percorso interno di tipo espositivo, con una parte incentrata sugli aspetti della vita quotidiana attraverso i secoli e una parte di tipo didattico, con particolare attenzione agli aspetti archeologici, architettonici e di restauro

34

Si termina il percorso di visita circolare consigliato ripercorrendo la Via Tecta, della quale ne sarà valorizzata la fruizione creando un nuovo impianto di illuminazione sfruttando, per quanto possibile, le infrastrutture elettriche e i punti luce già presenti. L'obiettivo è sviluppare un sistema capace di valorizzare gli ambienti, evocando l'atmosfera degli spazi antichi e il loro dialogo armonioso con la luce naturale.

AMBIENTE	VIA TECTA	DESCRIZIONE
		1. Revisione delle linee elettriche esistenti 2. Installazione corpi illuminanti forniti



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Si specifica che l'Istituto ha in corso una ricerca relativa allo studio delle attività industriali da cui potrebbero emergere ulteriori dati da valorizzare all'interno degli ambienti interessati dal presente affidamento.

Aspetto fondamentale per la valorizzazione e fruizione del settore è considerato quello della manutenibilità della strumentazione e dell'implementazione dei contenuti nei supporti multimediali.

3.3 Interferenze con altri interventi e criticità

I servizi si inseriscono nell'ambito di un più vasto progetto di restauro e conservazione attualmente in corso d'opera (Lotto I).

Si evidenziano, ai fini della gestione delle interferenze e dell'organizzazione logistica, le seguenti criticità ed esigenze, cui il programma di allestimento dovrà adeguarsi:

- restrizioni di orario relative all'apertura e chiusura del sito;
- compresenza di attività di esecuzione di servizi e lavori in esecuzione nello stesso settore;

Allo scopo di facilitare l'iter realizzativo, potranno essere previsti interventi per blocchi di ambienti a seconda dell'avanzamento dei lavori del Lotto I. Attività di allestimento, arredo e funzionalizzazione strumentale, dovranno tenere conto dell'impiantistica prevista dai lavori del Lotto I.

4. PROCEDURE PER AFFIDAMENTI

35

Per i SERVIZI E LE FORNITURE dello stesso intervento in oggetto, l'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este in qualità di Stazione Appaltante avvia direttamente procedura aperta di gara, ai sensi dell'Art. art 71 del d lgs n 36/2023, pone a base della stessa la presente relazione generale illustrativa, per l'affidamento di servizi e forniture per le seguenti prestazioni: redazione del layout progettuale, fornitura e installazione per le opere di valorizzazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art 108 dlgs 36/2023 lettera c). La presente relazione generale illustrativa, è posta a base della procedura di gara relativa all'intervento in oggetto e finalizzata all'affidamento delle prestazioni sopra individuate.

La stesura del presente documento, con la raccolta e predisposizione dei relativi allegati e della ulteriore documentazione di approfondimento, è redatta a cura e firma del Rup, Dott.ssa Viviana Carbonara e della Direttrice dell'esecuzione Arch. Antonella Mastronardi, con la partecipazione per i competenti aspetti specialistici

- del collaboratore al RUP per gli aspetti archeologici, Dott. Sergio Del Ferro
- della collaboratrice al RUP per gli aspetti espositivi e delle collezioni, Dott.ssa Lucilla D'Alessandro
- del collaboratore del Direttore dell'Esecuzione per gli aspetti tecnici e della Comunicazione, Dott.ssa Giuseppina Morrone e Sig.ra Paola Pagliari
- degli incaricati della predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti e collaboratori, Sig.ra Stefania Coccioni
- dell'incaricato della programmazione delle spese: Dott.ssa Elena Achille
- del collaboratore esterno Andrea Cinquegrana



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Nei singoli allegati e nell'ulteriore documentazione tecnica di approfondimento, ove siano rappresentati contributi analitici, tecnici e progettuali di professionalità specifiche, ne è debitamente riportata la provenienza e la firma.

La stessa relazione generale illustrativa è redatta ai sensi dell'articolo 4 bis dell'allegato 1.7 del D.lgs. 32/2023 e ss. mm. e ii. La relazione generale illustrativa raccoglie i principi teorici, gli orientamenti metodologici e le indicazioni operative che devono guidare lo svolgimento delle prestazioni richieste e rappresenta i contenuti che devono essere tenuti in considerazione per la presentazione delle offerte proposte in sede di gara, e le cui indicazioni devono rispettarsi in sede di proposta progettuale nonché dovranno coerentemente essere assunti in fase di realizzazione delle opere.

L'intervento sarà condotto in conformità a quanto previsto in materia di contratti pubblici dal D.Lgs 36/2023 e, in particolare, dagli artt. 132 e successivi in materia di beni culturali e degli indirizzi del Piano Nazionale Anticorruzione.

L'intero processo realizzativo, inoltre, dovrà essere sviluppato in conformità alle condizioni e regole sottese al rilascio del suddetto finanziamento.

Inoltre, pur non rientrando nei finanziamenti del PNRR, nell'intervento di cui all'oggetto trovano applicazione gli impegni relativamente al principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. In particolare dovranno trovare applicazione:

- i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, meglio dettagliati nelle Condizioni Generali e nell' Accordo Quadro;
- le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica.

Con riferimento alla previsione per l'intero intervento di applicazione del comma 12 dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023, si precisa che sono da intendersi ricomprese nel presente bando le eventuali relative attività connesse, il cui valore della prestazione sarà commisurato all'effettivo importo delle opere computate in applicazione del menzionato articolo, applicando le condizioni contrattuali di ribasso risultanti all'esito di gara.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 5 e 6 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, e ss. mm. e ii., il presente documento costituirà strumento di indirizzo e controllo della progettazione in ogni sua fase e sarà pertanto aggiornato contestualmente allo stato di avanzamento della progettazione, confluyendo in esso, in assoluta continuità e identità progettuale, tutte le elaborazioni progettuali ed i relativi aggiornamenti.

Si specifica altresì che, in applicazione dell'art. 21 del D.M. n. 154/2017 per l'intero intervento sarà oggetto di verifica ai fini dell'appalto dei servizi un unico livello di progettazione, ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.lgs. 36/2023, come prodotto ed integrato all'esito del termine dei servizi oggetto del presente bando. La presente relazione, per chiarezza e completezza dell'esposizione, rimanderà anche ad ulteriori trattazioni ricomprese negli Allegati al presente documento e nella documentazione ulteriore agli atti per la redazione del progetto, elencate nel capitolo 9. Tutti i contributi progettuali in fase di definizione e completamento, saranno redatti in assoluta continuità e identità progettuale alle indicazioni della presente relazione; l'intera documentazione tecnica confluirà in aggiornamento al presentesocumento posto a base di gara di appalto e



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

successivo affidamento di servizi, da individuarsi mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs.36/2023.

5. LIVELLO PROGETTUALE E RELATIVI ELABORATI

5.1 Layout progettuale

Il layout progettuale sarà da redigere ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.lgs. 36/2023 e in conformità ai contenuti dell'Allegato I.7 al medesimo Codice dei Contratti, nonché dell'articolo 133 del Codice dei Contratti.

5.2 Prescrizioni operative

Nel corso della redazione del Layout progettuale verranno previste riunioni di coordinamento, in presenza e da remoto, ogni qualvolta si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche del progetto, ivi comprese le eventuali proposte di variazioni rispetto alle indicazioni di massima del presente documento.

Tutte le prestazioni dovranno essere eseguite in assoluta conformità alla qualità, modalità e quantità indicate dalla Stazione appaltante e delle istruzioni che verranno di volta in volta impartite dal DEC/RUP.

Alle riunioni potranno essere invitati i soggetti istituzionali ed enti, già coinvolti nel processo, il cui contributo dovesse di volta in volta essere ritenuto utile al fine della definizione degli aspetti del servizio oltre che al fine di condividere progressivamente gli avanzamenti e le scelte del servizio per una più agevole successiva approvazione degli elaborati.

5.3 Pareri o autorizzazioni da acquisire

Dovranno essere prodotti dall'aggiudicatario tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i gli eventuali pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla realizzazione dell'intervento.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

5.4 Quadro economico di stima

Una stima di quadro economico può essere esposto nella seguente tabella:

3.3 - QUADRO ECONOMICO - FORNITURE E SERVIZI	
LOTTO II – OPERE DI VALORIZZAZIONE AMBIENTI DELLA VIA TECTA - SERVIZIO PER IDEAZIONE FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARATI DI VALORIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE	
CUP: F35C17000800001	
SOMME A BASE D'APPALTO	
A.1) IMPORTO DEI SERVIZI A BASE DI GARA	
di cui:	
- importo stimato per le forniture pari al 60% = € 189.000,00	
- importo stimato per la creazione dei contenuti e del layout pari al 15% = € 47.250,00	
- importo stimato per la manodopera per l'installazione 25% = € 105.000,00	
A.2) di cui Oneri da DUVRI= € 6.168,00	
	€ 420.000,00
A) SOMME A BASE D'APPALTO	€ 420.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
Spese tecniche	
B.1.1 Attività di ricerca materiale archeologia classica e medievale	€ 10.000,00
B.1.2 Attività di ricerca materiale archeologia industriale	€ 15.000,00
B.1.3 Attività di ricerca d'archivio materiale storico	€ 4.400,00
B.1.4 Attività di comunicazione e promozione	€ 20.000,00
B.1. Sommano attività di ricerca e comunicazione	€ 49.400,00
Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali	
B.2.1 Imprevisti (+ opere in economia max 10%) - IVA inclusa	16.169,72 €
B.2.2 Art.45, d.lgs. 36/2023 (incentivo funzioni tecniche interne)	6.720,00 €
B.2.3 Spese per commissioni giudicatrici IVA inclusa	
B.2.4 Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	€ 4.545,00
B.2. Sommano imprevisti, accantonamenti, spese generali	€ 27.434,72
IVA/oneri	
B.3.1) IVA su servizi e forniture	€ 92.400,00
B.3.2) IVA su spese tecniche	€ 10.868,00
B.3 Sommano IVA/oneri	€ 103.268,00
TOTALE GENERALE INTERVENTO	€ 600.102,72

5.5 Definizione dei requisiti per la partecipazione dei soggetti affidatari dei servizi

I requisiti di partecipazione alla gara per l'affidamento dei servizi oggetto del presente documento sono quelli necessari ai fini della redazione degli elaborati ed allo svolgimento delle attività sopra definite e si trovano dettagliati nel relativo bando e nel relativo disciplinare di gara.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

5.5.1 Verifica preventiva del layout progettuale

Ai sensi dell'articolo 34, co. 2, lettera d) dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, in considerazione del fatto che per i lavori inferiori a 1 milione di euro la verifica è effettuata dal Responsabile unico del Progetto, anche avvalendosi di supporti specialistici, con conseguente garanzia della continuità e coerenza del ciclo progettuale rispetto agli obiettivi indicati nel DIP oggetto del presente appalto, la verifica riguarderà il layout progettuale posto alla base della realizzazione del servizio.

6. L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

6.1 Sopralluoghi e Accertamenti e indagini a cura dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario dei servizi dovrà eseguire, prima della realizzazione del layout progettuale a sua cura, **almeno un sopralluogo conoscitivo dell'area e eventuali ulteriori indagini presso il sito.**

6.2 Riepilogo stima delle spese tecniche funzionali all'attuazione dell'intervento

Si riporta di seguito una prima stima degli importi degli affidamenti di servizi, al fine di comporre le voci del quadro economico, determinando l'importo da porre a base di gara attraverso i parametri previsti dal Codice dei Contratti, in particolare dall'Allegato I.13 allo stesso

3.3 - QUADRO ECONOMICO - FORNITURE E SERVIZI	
LOTTO II – OPERE DI VALORIZZAZIONE AMBIENTI DELLA VIA TECTA - SERVIZIO PER IDEAZIONE FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARATI DI VALORIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE	
<u>A) SOMME A BASE D'APPALTO</u>	
A.1) IMPORTO DEI SERVIZI A BASE DI GARA	
di cui:	
- importo stimato per le forniture pari al 60% = € 189.000,00	
- importo stimato per la creazione dei contenuti e del layout pari al 15% = € 47.250,00	
- importo stimato per la manodopera per l'installazione 25% = € 105.000,00	
A.2) di cui Oneri da DUVRI = € 6.168,00	
	€ 420.000,00

39

7. MODALITÀ E TERMINI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DEL LAYOUT PROGETTUALE - VERIFICA – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

7.1 Termini per l'esecuzione delle attività di realizzazione del layout progettuale e verifica

Per la realizzazione del layout progettuale, si prevede un tempo complessivo di **90 giorni** circa, fatte salve le scadenze intermedie previste.

1. Verifica del layout progettuale, tempistiche per recepimento delle integrazioni nelle varie fasi del processo, fermo restando i termini per la verifica *"in progress"*: **25 giorni**, di cui

- o **15 gg naturali e consecutivi** prima fase
- o **10 gg naturali e consecutivi** fase conclusiva della fase di verifica.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Complessivamente l'*iter* progettuale fino alla validazione avrà una durata massima di **105**, salvo ritardi per cause non prevedibili.

7.2 Attività di verifica della progettazione ai fini della validazione del Responsabile Unico del Progetto

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del layout progettuale secondo le tempistiche date, è necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di verifica, prevedere nell'incarico da conferirsi all'affidatario della verifica, l'obbligo di eseguire la verifica "*in progress*", effettuando incontri secondo le richieste anche dello scrivente Responsabile Unico del Progetto, alla presenza di quest'ultimo o del referente tecnico all'uopo indicato.

Fermo restando l'obbligo di eseguire la verifica "*in progress*" e rilasciare specifici verbali intermedi nel corso dell'avanzamento delle attività di progettazione, secondo le richieste del Responsabile Unico del Progetto, **l'affidatario della verifica** del layout progettuale, sarà tenuto al rispetto dei seguenti termini di consegna intermedi e finali:

1. entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla trasmissione da parte della Stazione Appaltante, nella persona del Responsabile Unico del Progetto, del layout progettuale, l'affidatario della verifica dovrà consegnare al RUP il verbale di verifica intermedio, comprensivo delle eventuali prescrizioni ad esse allegate, il procedimento di verifica si ritiene;
2. **entro 10 giorni** naturali e consecutivi dalla trasmissione da parte della Stazione Appaltante, nella persona del Responsabile Unico del Progetto, del layout progettuale, per come modificato e integrato dall'affidatario della redazione sulla base dei contenuti del verbale di verifica intermedio, l'affidatario della verifica dovrà consegnare al Responsabile Unico del Progetto il verbale di verifica finale e il relativo rapporto conclusivo contenente gli esiti delle verifiche eseguite sulla documentazione del layout in esame, finalizzati all'emissione da parte del Responsabile Unico del Progetto dell'atto formale di validazione del layout progettuale.

7.3 Controlli intermedi delle attività

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere tutto quanto necessario allo scopo di:

consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;

identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla redazione del layout progettuale proponendo le adeguate azioni correttive;

identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso dell'affidatario;

verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione dei servizi;

agevolare la redazione del layout progettuale seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista;

l'obbligo, per l'affidatario di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal Responsabile Unico del Progetto, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

l'affidatario dovrà produrre la documentazione “in progress” in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del Responsabile Unico del Progetto, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Il Responsabile Unico del Progetto potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte dell'affidatario, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici confronti al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare riunioni mirate con l'affidatario della verifica “in progress” del layout per la realizzazione dei servizi.

7.4 Considerazioni ulteriori attività di indagine e rilievo

Qualora l'affidatario intenda eseguire ulteriori attività di indagine e rilievo, di cui al precedente paragrafo 6.1, lo stesso sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, della fornitura e installazione di tutti i materiali, manufatti e apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle leggi ed ai regolamenti nazionali e locali vigenti, anche relativamente alle necessarie autorizzazioni da richiedere. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nel presente documento non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle leggi e regolamenti nazionali e locali vigenti.

L'affidatario dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell'attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l'impiego di apparecchiature, mezzi, personale).

8. MODALITÀ DI STIPULA DEI CONTRATTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

41

8.1 Tipologia dei contratti

I contratti relativi agli affidamenti dei servizi tecnici saranno stipulati a “corpo” e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili.

Rimane inteso che l'affidatario dovrà produrre una documentazione integrale, coordinata e completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive verifiche.

8.2 Procedure di scelta del contraente e suddivisione in lotti

In relazione alle procedure di selezione degli operatori economici previste per la realizzazione dell'Intervento (capitolo 4 del presente documento), nei rispettivi atti di gara saranno indicate le specifiche tipologie di procedura e l'eventuale suddivisione in lotti funzionali e/o prestazionali.

Ai sensi dell'articolo 25 del Codice dei Contratti, le procedure saranno gestite mediante apposito sistema telematico, accessibile attraverso il portale disponibile all'indirizzo: <https://www.vave.acquistitelematici.it>

8.3 Criterio di aggiudicazione

Le modalità di aggiudicazione delle singole procedure di selezione previste per la realizzazione dell'Intervento (capitolo 4 del presente documento) saranno indicate nei rispettivi atti di gara.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

8.4 Modalità di pagamento

I pagamenti dei corrispettivi relativi agli affidamenti previsti per la realizzazione dell'Intervento (capitolo 4 del presente documento) avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto previsto all'interno dei rispettivi Capitolati prestazionali.

8.4.1 Erogazione corrispettivi per i servizi tecnici

Il pagamento delle attività di servizi e forniture ed eventuali certificazioni di conformità avverranno secondo modalità e tempistiche che saranno indicate nei rispettivi Capitolati d'Oneri.

8.5 Altri obblighi

Resta a carico dell'affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario all'espletamento delle prestazioni, rimanendo lo stesso organicamente esterno ed indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione Appaltante. L'affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

8.6 Proprietà della documentazione

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche e quant'altro si renda necessario per la completa illustrazione e fattibilità dell'opera resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporne secondo necessità.

Per le ipotesi contemplate dal presente paragrafo, l'affidatario non solleverà eccezioni di sorta, non percepirà alcun compenso e, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

42

9. ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI AFFIDAMENTO

9.1 Attività di supporto tecnico

Le procedure di affidamento relative all'Intervento saranno gestite dalla piattaforma Digital PA <https://www.vave.acquistitelematici.it>.

9.1.2 Realizzazione servizi e forniture

I servizi e le forniture verranno eseguiti sulla base del progetto esecutivo verificato, validato e approvato.

10. DEFINIZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE DELL'INTERVENTO

Si riporta nell'Allegato 4 al presente documento, la stima del quadro economico complessivo di attuazione dell'intervento.

Si precisa che tale documento, di massima, sarà soggetto a revisione alla luce delle risultanze delle varie fasi di approfondimento progettuale, fino alla validazione del progetto propedeutico alla realizzazione del servizio, fermo restando l'importo totale del finanziamento che rimarrà invariato.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di utilizzare le eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta, generati dalle varie procedure di affidamento necessarie all'attuazione dell'Intervento, per la rimodulazione del quadro economico, comprese le varianti in corso d'opera, laddove si rendessero necessarie.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

11. ALLEGATI

“Opere di valorizzazione ambienti della Via Tecta - Servizio per ideazione fornitura e installazione di apparati di valorizzazione e comunicazione”

e relativi allegati:

1. PLANIMETRIA GENERALE
2. LAYOUT CONCETTUALE
3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
4. STIMA DEL QUADRO ECONOMICO
5. LIVELLO DI PRESTAZIONI ATTESE
6. RELAZIONE DESCRITTIVA ILLUMINAZIONE VIA TECTA

12. ELABORATI RICHIESTI

1. LAYOUT PROGETTUALE
2. CRONOPROGRAMMA DEI SERVIZI
3. PIANO DI MANUTENZIONE DELLE FORNITURE

Ai fini dell'approvazione dei contenuti, nonché per eventuali modifiche, il presente documento che fornisce dati sulle caratteristiche dei beni culturali su cui si interviene e indicazioni di massima degli interventi previsti e delle metodologie da applicare, è sottoposto all'attenzione del Dirigente competente.

43

Tivoli, 28/04/2025

Il R.U.P.

Dott.ssa Viviana Carbonara



MINISTERO
DELLA
CULTURA

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 0774-5589

PEC: va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it